



CORTE DEI CONTI

**SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO**

**IL FONDO INTEGRATIVO SPECIALE PER LA RICERCA
(2014-2017)**

Deliberazione 5 settembre 2018, n. 17/2018/G



CORTE DEI CONTI

**SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO**

IL FONDO INTEGRATIVO SPECIALE PER LA RICERCA (2014-2017)

**Relatore
Cons. Mario Guarany**

Hanno collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott.ssa Paola Servili, dott.ssa Rosa Perretta, sig.ra Veronica Ferro, sig. Claudio Ricciardi.

SOMMARIO

	Pag.
Deliberazione	5
* * *	
Relazione	11
Sintesi	13
CAPITOLO I - Oggetto e finalità dell'indagine	17
CAPITOLO II - Individuazione degli interventi	19
1. Proposta e selezione degli interventi	19
2. Attuazione degli interventi	24
CAPITOLO III - Interventi finanziati sul Fisir relativo agli anni 2014-2017	27
1. Interventi finanziati sul Fisir 2014	27
2. Interventi finanziati sul Fisir 2015	35
3. Interventi finanziati sul Fisir 2016	38
4. Interventi finanziati sul Fisir 2017	44
5. Controllo e monitoraggio	54
CAPITOLO IV - Quadro finanziario	59
1. Risorse allocate sul capitolo 7310 per l'esercizio 2014	59
2. Risorse allocate sul capitolo 7310 per l'esercizio 2015	60
3. Risorse allocate sul capitolo 7310 per l'esercizio 2016	62
4. Risorse allocate sul capitolo 7310 per l'esercizio 2017	63
CAPITOLO V - Conclusioni e raccomandazioni	65

* * *

INDICE DELLE TABELLE

Tabella n. 1 - Progetti finanziati con il Fisir 2014 a valere sulle risorse residue dell'anno	34
Tabella n. 1-bis - Progetti finanziati con Fisir 2014 a valere sulle risorse di competenza dell'anno	34
Tabella n. 2 - Progetti finanziati con Fisir 2015 a valere sulle risorse di competenza dell'anno	38
Tabella n. 3 - Progetti finanziati con il Fisir 2016 a valere sulle risorse di competenza dell'anno	43
Tabella n. 3-bis - Progetti finanziati con Fisir 2016 a valere sulle risorse residue dell'anno	43

Tabella n. 4 -	Progetti finanziati con Fisir 2017 a valere sulle risorse di competenza dell'anno	48
Tabella n. 5 -	Contributi erogati per progetti non avviati e rimodulati	49
Tabella n. 6 -	Contributi complessivi ed erogazioni per i progetti finanziati con il Fisir negli anni 2014-2017 raggruppati per soggetto proponente	51
Tabella n. 7 -	Risorse allocate sul capitolo 7310 del Mef per l'esercizio 2014	60
Tabella n. 8 -	Risorse allocate sul capitolo 7310 del Mef per l'esercizio 2015	61
Tabella n. 9 -	Risorse allocate sul capitolo 7310 del Mef per l'esercizio 2016	62
Tabella n. 10 -	Risorse allocate sul capitolo 7310 del Miur per l'esercizio 2017	64

INDICE DEI GRAFICI

Grafico n. 1 -	Incidenza dei contributi erogati nel periodo 2014-2017 per progetti non ancora avviati e in fase di rimodulazione sul totale dei contributi erogati	50
Grafico n. 2 -	Ripartizione per soggetto proponente dei contributi finanziati con il Fisir negli anni 2014-2017 per complessivi 112.978.452	53
Grafico n. 3 -	Risorse stanziare, impegnate e pagate sul capitolo 7310 gestito dal Mef nell'esercizio 2014	60
Grafico n. 4 -	Risorse stanziare, impegnate e pagate sul capitolo 7310 gestito dal Mef nell'esercizio 2015	61
Grafico n. 5 -	Risorse stanziare, impegnate e pagate sul capitolo 7310 gestito dal Mef nell'esercizio 2016	63
Grafico n. 6 -	Risorse stanziare, impegnate e pagate sul capitolo 7310 gestito dal Miur nell'esercizio 2017	64

* * *

ALLEGATI

Allegato n. 1 -	Indicazione dal 2013 a tutto il 2017 delle assegnazioni e delle erogazioni per soggetto e progetto ammesso a finanziamento	71
-----------------	--	----

DELIBERAZIONE



Deliberazione n. 17/2018/G

REPUBBLICA ITALIANA

Corte dei conti

Sezione centrale di controllo
sulla gestione delle amministrazioni dello Stato

Collegio II

Adunanza del 12 luglio 2018

Presieduta dal Presidente Gaetano D'AURIA

Composta dai magistrati:

Consiglieri Antonello COLOSIMO, Massimo DI STEFANO, Leonardo VENTURINI, Enrico TORRI, Paola COSA, Mauro OLIVIERO, Andrea LIBERATI, Michele SCARPA, Paolo ROMANO, Mario GUARANY

Primo referendario Carla SERBASSI

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la l. 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, c. 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche, verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

vista la deliberazione della Sezione in data 26 gennaio 2017, n. 1/2017/G, con la quale è stato approvato il programma di controllo sulla gestione per l'esercizio 2017;

vista la relazione, presentata dal cons. Mario Guarany, che illustra gli esiti dell'indagine condotta in merito a "Il fondo integrativo speciale per la ricerca (2014-2017)";

vista l'ordinanza in data 28 giugno 2018, con la quale il presidente della Sezione ha convocato il II Collegio per l'adunanza del 12 luglio 2018, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

vista la nota n. 2337 del 28 giugno 2018, con la quale il Servizio di segreteria per le adunanze ha trasmesso la relazione ai seguenti uffici:

- Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (Dipe);
- Presidenza del Consiglio dei ministri-Ufficio per il controllo interno, trasparenza ed integrità;
- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca-Gabinetto del Ministro;
- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca-Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca;
- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca-Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca;

- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca-Organismo indipendente di valutazione della *performance*;
- Ministero dell'economia e delle finanze-Gabinetto del Ministro;
- Ministero dell'economia e delle finanze-Organismo indipendente di valutazione della *performance*;
- Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento del Tesoro - Direzione VI Operazioni finanziarie - Analisi di conformità con la normativa Ue - Ufficio V;
- Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca; udito il relatore, cons. Mario Guarany;
- uditi, in rappresentanza delle amministrazioni convocate:
 - per la Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (Dipe), la dott.ssa Maria Elena Camarda, dirigente;
 - per la Presidenza del Consiglio dei ministri-Ufficio per il controllo interno, trasparenza ed integrità, il dott. Lorenzo Tomasini (uditore);
 - per il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca-Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca, il dott. Luigi Pievani, dirigente;
- per il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca-Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca, il dott. Vincenzo Di Felice, direttore e il dott. Fabrizio Cobis, dirigente;
- per il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca-Ufficio per il controllo interno, la trasparenza e l'integrità, la dott.ssa Rossella Schietroma, dirigente;
- per il Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento del Tesoro - Direzione VI Operazioni finanziarie - Analisi di conformità con la normativa Ue - Ufficio V, la dott.ssa Maria Concetta Cefaloni, dirigente, il dott. Dario Mattina, funzionario (assiste) e la sig.ra Daniela Poveromo, funzionario (assiste);
- per l'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il dott. Fabrizio Ridolfi, dirigente;

DELIBERA

di approvare, con le modifiche apportate dal Collegio in Camera di consiglio, la relazione concernente “Il fondo integrativo speciale per la ricerca (2014-2017)”.

La presente deliberazione e l'unita relazione saranno inviate, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, nonché alle seguenti amministrazioni:

- Presidenza del Consiglio dei ministri-Segretariato generale;
- Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (Dipe);
- Presidenza del Consiglio dei ministri-Ufficio per il controllo interno, trasparenza ed integrità;
- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Gabinetto del Ministro;
- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca-Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca;
- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca-Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca;

- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca-Organismo indipendente di valutazione della *performance*;
- Ministero dell'economia e delle finanze-Gabinetto del Ministro;
- Ministero dell'economia e delle finanze-Organismo indipendente di valutazione della *performance*;
- Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento del Tesoro - Direzione VI Operazioni finanziarie - Analisi di conformità con la normativa Ue - Ufficio V;
- Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Le amministrazioni interessate:

adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione della presente relazione, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati;

comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro sei mesi dalla data di ricevimento della presente relazione, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”).

La presente relazione sarà inviata, altresì, alle Sezioni riunite in sede di controllo.

Il consigliere relatore
f.to Guarany

Il presidente
f.to D'Auria

Depositata in segreteria il 5 settembre 2018

La dirigente
f.to Troccoli

RELAZIONE

Sintesi

La relazione ha ad oggetto lo stato di realizzazione dei progetti di particolare rilevanza strategica indicati nel Programma nazionale per la ricerca 2015-2020 (Pnr), approvato dal Cipe, e finanziati dal Fondo integrativo speciale per la ricerca (Fisr), gestito dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

In tale ambito è stato chiesto all'amministrazione di chiarire i criteri adottati per l'assegnazione delle risorse e per la scelta dei soggetti destinatari dei benefici, nonché le modalità operative poste in essere per verificare il corretto impiego delle provvidenze in esame e la loro aderenza agli obiettivi strategici perseguiti.

Occorre tenere presente, al riguardo, che in precedenza (2002) la procedura di selezione dei soggetti ammissibili, con l'indicazione dei requisiti, dei criteri generali e specifici, nonché la procedura per l'istruttoria, la valutazione e il monitoraggio dei progetti, erano contenute in un bando emanato con decreto interministeriale.

La predeterminazione e la pubblicizzazione dei criteri di selezione e degli specifici requisiti per l'ammissione al finanziamento dei progetti avrebbe potuto contribuire a realizzare una scelta e una programmazione più razionale ed efficace degli stessi, a migliorare la gestione delle risorse e a evitare la formazione di residui o l'immobilizzo di finanziamenti già erogati, considerato che un nucleo di progetti non è stato ancora avviato e ha avuto necessità di rimodulazione, pur avendo alcuni di essi ottenuto il finanziamento sin dal 2014 e altri l'erogazione totale dei contributi.

Viceversa, non è desumibile dagli atti né da quanto emerso in sede di contraddittorio con l'amministrazione l'esistenza di specifici criteri, preventivamente definiti e pubblicizzati, per la selezione dei soggetti destinatari dei finanziamenti a valere sul Fisr e per l'eventuale rimodulazione dei progetti selezionati, al fine di realizzare progetti di ricerca in coerenza con quanto previsto dal Pnr, nonché per la determinazione dell'ammontare del finanziamento rispetto al costo del progetto.

Al fine di avere una visione completa dello stato di realizzazione dei progetti finanziati con le risorse Fisr negli anni 2014-2017, è stato richiesto all'amministrazione un prospetto riepilogativo, con l'indicazione in particolare della percentuale di realizzazione degli interventi. Dall'analisi del prospetto inviato dall'amministrazione è emersa una situazione di stallo, con una media dello stato di realizzazione dei progetti molto bassa, che potrebbe condizionare il pieno raggiungimento degli obiettivi generali prefissati nel Pnr.

Le disfunzioni che emergono dall'analisi dei dati comunicati dall'amministrazione concernono una serie di momenti cruciali nell'ambito sia del procedimento di programmazione dei progetti che l'intervento pubblico intende realizzare con i finanziamenti a valere sul Fisir, sia della valutazione finale dei risultati raggiunti.

Alla luce delle criticità rilevate, gli elementi rappresentati in sede istruttoria dall'amministrazione non hanno reso possibile riscontrare l'effettiva coerenza dei finanziamenti erogati e formulare una valutazione dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa nel suo complesso.

La formazione, negli esercizi finanziari 2014-2015, di una consistente mole di residui sul pertinente capitolo di bilancio evidenziava un'attività gestionale non particolarmente efficiente. Tale dato, peraltro, si registrava anche per gli esercizi precedenti, con una marcata incidenza negli anni 2011 e 2012, in particolare come risulta dai decreti di variazione adottati nel 2016.

Nel corso degli esercizi finanziari 2016-2017, invece, è stata registrata una riduzione consistente dei residui accumulati, in coerenza con l'erogazione pressoché completa delle risorse destinate al finanziamento dei progetti di ricerca. Tale dato è stato oggetto di esame nella presente relazione, al fine di verificare l'efficiente utilizzo delle risorse.

In merito ai singoli progetti, sono stati esaminati i finanziamenti erogati e i tempi di realizzazione. Il dato che è emerso è che, all'erogazione – come detto – pressoché completa delle risorse, non ha corrisposto, nella larga maggioranza dei casi, l'attuazione dei progetti nei tempi originariamente previsti; ciò a causa dell'inadeguatezza che ha caratterizzato la valutazione di fattibilità dei progetti stessi, al fine di determinarne la concreta possibilità di realizzazione.

Inoltre, l'amministrazione ha fatto frequente ricorso a rimodulazioni dei progetti, sempre senza preventiva predeterminazione dei criteri entro i quali questa soluzione poteva ritenersi consentita e percorribile.

L'indagine, infine, ha esaminato le modalità con cui in concreto sono state effettuate le attività di controllo e monitoraggio per il corretto impiego delle risorse in esame e la loro aderenza ad obiettivi strategici specificamente perseguiti, anche attraverso l'uso di sistemi informativi e banche dati.

In tale ambito, sono emerse rilevanti lacune che si estendono al non puntuale rispetto dell'obbligo, a carico del Miur, previsto nelle singole delibere Cipe di assegnazione di risorse

a valere sul Fisir, di presentare al Cipe stesso relazioni annuali sullo stato di realizzazione degli interventi finanziati e sull'utilizzazione delle relative risorse.

In relazione a tale punto e, piú in generale, al sistema dei controlli, il ministero ha comunicato di voler colmare le lacune esistenti con l'avvio di un sistema di controllo e monitoraggio dell'attuazione dei progetti finanziati a carico del Fisir e dei risultati raggiunti.

CAPITOLO I

OGGETTO E FINALITÀ DELL'INDAGINE

Il Fondo integrativo speciale per la ricerca è disciplinato dall'art. 1 d.lgs. 5 giugno 1998, n. 204¹, il cui c. 3 prevede che il Fisir finanzi “specifici interventi di particolare rilevanza strategica, indicati nel Pnr e nei suoi aggiornamenti per il raggiungimento degli obiettivi generali” previsti nel Pnr medesimo.

¹ Tale disciplina normativa, recante “Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'art. 11, comma 1, lett. d), l. 15 marzo 1997, n. 59”, prevede quanto segue:

“1. Programmazione.

1. Il Governo, nel documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef), determina gli indirizzi e le priorità strategiche per gli interventi a favore della ricerca scientifica e tecnologica, definendo il quadro delle risorse finanziarie da attivare e assicurando il coordinamento con le altre politiche nazionali.

2. Sulla base degli indirizzi di cui al comma 1, delle risoluzioni parlamentari di approvazione del Dpef, di direttive del Presidente del Consiglio dei ministri, dei piani e dei programmi di competenza delle amministrazioni dello Stato, di osservazioni e proposte delle predette amministrazioni, è predisposto, approvato e annualmente aggiornato, ai sensi dell'art. 2 del presente decreto, il Programma nazionale per la ricerca (Pnr), di durata triennale. Il Pnr, con riferimento alla dimensione europea e internazionale della ricerca e tenendo conto delle iniziative, dei contributi e delle realtà di ricerca regionali, definisce gli obiettivi generali e le modalità di attuazione degli interventi alla cui realizzazione concorrono, con risorse disponibili sui loro stati di previsione o bilanci, le pubbliche amministrazioni, ivi comprese, con le specificità dei loro ordinamenti e nel rispetto delle loro autonomie ed attività istituzionali, le università e gli enti di ricerca. Gli obiettivi e gli interventi possono essere specificati per aree tematiche, settori, progetti, agenzie, enti di ricerca, anche prevedendo apposite intese tra le amministrazioni dello Stato.

3. Specifici interventi di particolare rilevanza strategica, indicati nel Pnr e nei suoi aggiornamenti per il raggiungimento degli obiettivi generali, sono finanziati anche a valere su di un apposito Fondo integrativo speciale per la ricerca, di seguito denominato Fondo speciale, da istituire nello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, a partire dal 1° gennaio 1999, con distinto provvedimento legislativo, che ne determina le risorse finanziarie aggiuntive agli ordinari stanziamenti per la ricerca e i relativi mezzi di copertura.

4. Le pubbliche amministrazioni, nell'adottare piani e programmi che dispongono, anche parzialmente, in materia di ricerca, con esclusione della ricerca libera nelle università e negli enti, operano in coerenza con le finalità del Pnr, assicurando l'attuazione e il monitoraggio delle azioni da esso previste per la parte di loro competenza. I predetti piani e programmi sono comunicati al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (Murst) entro trenta giorni dalla data di adozione o di approvazione.

5. I risultati delle attività di ricerca delle pubbliche amministrazioni, ovvero di quella da esse finanziata, sono soggetti a valutazione sulla base di criteri generali indicati dal comitato di cui all'art. 5, comma 1, nel rispetto della specificità e delle metodologie delle diverse aree disciplinari e tematiche.

6. In allegato alla relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 15 l. 5 agosto 1978, n. 468, sono riportate le spese per attività di ricerca a carico di ciascuna amministrazione dello Stato, degli enti di ricerca da esse vigilati o finanziati e delle università, sostenute nell'ultimo esercizio finanziario e indicate come previsione nel triennio, secondo criteri di individuazione e di esposizione determinati con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica”.

L'art. 2, c. 1, lett. b), del medesimo d.lgs. n. 204/1998, prevede che il Cipe approvi il Pnr e gli aggiornamenti annuali, deliberi in ordine all'utilizzo del Fisir e valuti periodicamente l'attuazione del Pnr.

Inoltre, l'art. 3, c. 1, lett. b), dello stesso decreto prevede che il Governo, nel documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef), ora Documento di economia e finanza (Def), determini gli indirizzi e le priorità strategiche per gli interventi a favore della ricerca scientifica e tecnologica, definendo il quadro delle risorse finanziarie da attivare e assicurando il coordinamento con le altre politiche nazionali.

Il Fisir è stato rifinanziato (40 miliardi di lire per l'anno 2000 e 50 miliardi di lire a decorrere dall'anno 2001) dall'art. 10, c. 1, lett. d), l. 19 ottobre 1999, n. 370, e successivamente rideterminato con l'art. 1, c. 723, l. 23 dicembre 2014, n. 190 (riduzione di 4 milioni di euro) e con l'art. 1, c. 135, l. 11 dicembre 2016, n. 232 (riduzione di 3 milioni di euro).

Originariamente, il Fisir è stato istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (capitolo 7310), ed è rimasto in gestione di tale Ministero fino al 31 dicembre 2016; pertanto, le domande di erogazione delle risorse venivano, tramite il Miur, indirizzate al Mef.

A decorrere dall'esercizio 2017², in linea con quanto disposto dall'art. 25-bis l. 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, il Fisir è stato iscritto sul capitolo 7310 dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

L'indagine intende verificare la destinazione dei fondi in questione nel triennio 2014/2016, con aggiornamento al 2017, in particolare individuando gli specifici interventi di particolare rilevanza strategica con essi finanziati.

Di primario interesse risulta, inoltre, l'accertamento dei criteri adottati, nel periodo in questione, per l'assegnazione delle risorse di che trattasi e per la scelta dei soggetti destinatari delle medesime, nonché le modalità operative poste in essere per verificare il corretto impiego delle provvidenze in discorso e la loro aderenza agli obiettivi strategici specificamente perseguiti. Compito dell'indagine è anche quello di ricostruire le cause della significativa mole di residui formatisi sul capitolo in argomento, che lasciano intravedere un'attività gestionale non particolarmente efficiente.

² L. 11 dicembre 2016, n. 232, concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019".

CAPITOLO II

INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Sommario: 1. Proposta e selezione degli interventi. - 2. Attuazione degli interventi.

1. Proposta e selezione degli interventi

Per quanto riguarda la proposta e la selezione degli interventi, all'esito dell'istruttoria e delle interlocuzioni con le amministrazioni è emerso quanto segue.

Il Miur ha la titolarità della presentazione al Cipe delle proposte di finanziamento su richieste formulate dai soggetti pubblici di ricerca.

La valutazione rispetto alla rilevanza strategica e di afferenza al Pnr vigente è svolta dalle strutture tecnico-scientifiche di supporto al vertice politico del Miur e a quelle di supporto del Cipe, coinvolte nell'esame del Pnr e dei suoi aggiornamenti, quali il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (Dipe) e la Ragioneria generale dello Stato.

Tutte le erogazioni sono state effettuate dal Mef³, negli esercizi 2014-2016, sulla base di specifiche richieste del Miur, amministrazione competente alla verifica della corretta esecuzione dei progetti.

Il Miur ha selezionato una serie di importanti e significativi interventi previsti nel Pnr 2015-2020.

In particolare, gli interventi che il Ministero sostiene sono riferiti alle aree individuate dalla Strategia nazionale di specializzazione intelligente (Snsi), nonché alle tematiche inerenti *Excellent Science* di “*Horizon 2020*”⁴ per garantire qualità e innovazione tecnologica, ponendo particolare attenzione ai bisogni nazionali.

Gli interventi riguardano prioritariamente le seguenti aree:

1) aerospazio; 2) *agrifood*; 3) *blue growth*; 4) chimica verde; 5) design, creatività e *made in Italy*; 6) energia; 7) fabbrica intelligente; 8) mobilità sostenibile; 9) salute; 10) *smart, secure and inclusive communities*; 11) tecnologie per gli ambienti di vita; 12) tecnologie per il

³ Cfr. note del Mef-Dipartimento del tesoro n. 31390 del 12 aprile 2017 e n. 94915 del 21 novembre 2017.

⁴ “Eccellenza scientifica” è il primo dei tre pilastri del nuovo programma quadro *Horizon 2020*. Il suo obiettivo generale è elevare il livello di eccellenza della base scientifica europea e garantire una produzione costante di ricerca a livello mondiale per assicurare la competitività dell'Europa a lungo termine.

patrimonio culturale.

Oltre a queste dodici aree, sempre con riguardo alle tematiche inerenti *Excellent Science* di “*Horizon 2020*”, gli interventi sostenuti dal ministero fanno riferimento ai tre ambiti dei progetti Erc⁵, quali: 1) *Life sciences* (Ls); 2) *Physical science and engineering* (Pe); 3) *Social sciences and humanities* (Sh).

Il Miur attiva costanti e continuativi confronti con gli enti pubblici di ricerca (Epr) e le università statali, anche attraverso gli organismi di consultazione previsti dalla legislazione vigente (ex d.lgs. n. 218/2016), per fare in modo che gli obiettivi e gli interessi comuni coincidano e le scelte siano condivise.

La valutazione dei progetti rispetto alla rilevanza strategica e di afferenza al Pnr è svolta dallo stesso ministero in stretta collaborazione con gli attori del sistema.

Il Miur in questo caso si avvale del confronto con i rappresentanti delle massime istituzioni di ricerca e procede nella elaborazione dei suoi programmi di intervento, come lo stesso Pnr, con l’ausilio e il contributo delle diverse competenze e professionalità interne (ad es., della Segreteria tecnica del Ministro per le politiche della ricerca).

La Consulta dei presidenti, che riunisce i vertici degli enti di ricerca, i quali rappresentano, per la modalità di selezione con cui vengono individuati (sia i presidenti e sia i componenti dei Cda), i massimi esperti dei settori di riferimento, collabora con il ministero (ai sensi degli artt. 6 e 8 d.lgs. n. 218/2016) per l’attuazione delle scelte strategiche in ordine agli interventi finanziati con il Fisir.

In sede istruttoria, è stato richiesto⁶ di precisare i criteri adottati per la selezione dei soggetti destinatari dei finanziamenti a valere sul Fisir, al fine di realizzare progetti di ricerca in coerenza con quanto previsto dal Pnr, e per la determinazione dell’ammontare del finanziamento rispetto al costo del progetto.

Ciò, tenendo presente che, in precedenza, nel 2002, il limite finanziario di intervento, la procedura di selezione dei soggetti ammissibili, con l’indicazione dei requisiti e dei criteri di valutazione, nonché la procedura per l’istruttoria, la valutazione e il monitoraggio dei progetti e la determinazione dei costi ammissibili, erano previsti in un bando emanato con

⁵ Lo *European Research Council* (Erc) è l’organismo dell’Unione europea che finanzia i ricercatori di eccellenza di qualsiasi età e nazionalità che intendono svolgere attività di ricerca di frontiera negli Stati membri dell’Ue o nei paesi associati.

⁶ Cfr. note n. 3920 del 6 novembre 2017, n. 4160 del 30 novembre 2017 e n. 4349 del 20 dicembre 2017.

decreto interministeriale⁷.

Il decreto individuava anche l'importo, in misura percentuale (1 per cento) delle somme da destinare alle spese per l'istruttoria, il monitoraggio e la verifica *in itinere* delle proposte progettuali ammesse al cofinanziamento.

La competente Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha rappresentato quanto segue⁸.

Il dettato del comma 3, art. 1, d.lgs. n. 204/1998 sopra richiamato non prevede alcuna particolare disciplina sia in merito all'individuazione degli interventi da sottoporre all'approvazione del Cipe (avvisi, procedure comparative e di selezione), sia rispetto al loro cofinanziamento o meno da parte dei soggetti proponenti.

Secondo la Direzione generale, in una applicazione combinata, entrambi i commi (2 e 3) dell'art. 1 d.lgs. n. 204/1998 consentono di sostenere interventi connessi alle politiche del Governo in materia di ricerca pubblica, in aggiunta al finanziamento disposto con i fondi Foe (Fondo ordinario per gli enti di ricerca), Ffo (Fondo di finanziamento ordinario delle università statali) e con le risorse pubbliche a favore di istituzioni di ricerca.

Sempre la Direzione generale ha rappresentato come la riduzione degli stanziamenti che da un decennio a questa parte affligge la ricerca pubblica, conseguente alla grave crisi economica del Paese, abbia fatto preferire la scelta di destinare i fondi del Fisir (a loro volta ridotti di anno in anno) a soggetti afferenti il comparto delle istituzioni pubbliche di ricerca (ancorché, osserva questa Corte, non vi sia una esplicita previsione legislativa in tal senso) anche nell'ottica di compensare e risolvere le limitazioni subite.

La stessa Direzione generale, per quanto concerne la richiesta di indicare i criteri adottati per la selezione dei soggetti e la determinazione dell'ammontare dei finanziamenti, ha precisato che le proposte sono esaminate, valutate e considerate meritevoli di finanziamento sia in ragione della loro strategicità in relazione al Pnr e sia della capacità realizzativa dei soggetti proponenti e anche delle disponibilità complessive dei loro bilanci, elemento quest'ultimo non trascurabile ai fini di economie di scala nell'attività di sostegno nel settore

⁷ D. interm. 17 dicembre 2002, in G.U. 15 gennaio 2003, n. 11, Fisir-Fondo integrativo speciale ricerca - Bando 2001 "Centro europeo mediterraneo sui cambiamenti climatici", e d. interm. 17 dicembre 2002, in G.U. 14 gennaio 2003, n. 10, Fisir-Fondo integrativo speciale ricerca - Bando 2002.

⁸ Cfr. note n. 14284 del 15 maggio 2017, n. 30707 del 6 ottobre 2017 e n. 41045 del 22 dicembre 2017.

della ricerca. Nella memoria⁹ presentata a seguito della convocazione dell'adunanza del 12 luglio 2018, la Direzione generale ha fatto presente che la fase di ricezione, valutazione e selezione dei progetti è affidata al vertice politico del Ministero che, dotato di una propria specifica segreteria tecnica, svolge in autonomia tale attività, raccordandosi con il Cipe per le ulteriori fasi di valutazione e finanziamento proprie del Cipe stesso.

Sotto tale ultimo profilo, i soggetti proponenti si impegnano con nuove risorse finanziarie proprie (c.d. cofinanziamento), oltre che con le esistenti risorse strumentali e umane (*in kind*).

La Direzione generale ha fatto presente che l'obiettivo del Governo, divenuto cogente per i molteplici richiami dell'Unione europea, è quello di elevare quanto più celermente l'investimento pubblico in ricerca (R&S¹⁰) rispetto al Pil.

Queste motivazioni, secondo la Direzione generale, hanno guidato la scelta di concentrare i ridotti finanziamenti del bilancio del Miur a favore degli enti pubblici, istituzioni di ricerca e università, se non vincolati da specifiche disposizioni di legge.

L'amministrazione ha rappresentato che le collaborazioni con gli Epr, le istituzioni di ricerca e le università statali sono costanti e continuative anche al fine di realizzare le scelte strategiche del ministero in ordine agli interventi finanziati con il Fisir.

Quanto, invece, alla determinazione dell'ammontare del finanziamento a carico del Fondo, sempre la Direzione generale ha ribadito che, proprio per dare massima e celere attuazione al Pnr nel settore della ricerca pubblica, ha ritenuto opportuno dare corso contemporaneamente a più interventi.

La scelta dell'amministrazione, alla luce di quanto riferito in sede istruttoria, è stata quella di procedere su più versanti per coprire la maggior parte delle aree di competenza scientifica e le tematiche di eccellenza (quelle indicate nei principali documenti di programmazione nazionali e europei) che da anni si stanno attuando sia a livello nazionale sia regionale che europeo.

Motivazioni queste che, secondo quanto riferito dall'amministrazione, hanno suggerito di rideterminare le richieste su un tempo più breve per la realizzazione e in ragione proporzionale alla complessiva disponibilità del Fondo per anno.

La Direzione generale rileva che i piani e i programmi pluriennali dei soggetti proponenti

⁹ Cfr. nota in data 5 luglio 2018 acquisita al prot. n. 2388 in pari data.

¹⁰ Ricerca e sviluppo.

tengono conto di questi lunghi orizzonti e degli impegni a sostenere i progetti in questione per il tempo necessario, anche per il futuro.

Quanto alla procedura di selezione bandita nel 2002, la Direzione generale ha precisato che essa, ancorché in assenza di una previsione normativa specifica del comma 3, art. 1, del richiamato d.lgs. n. 204/1998, fu comunque ritenuta all'epoca adeguata alla esigenza del caso. Il d. interm. (Miur, Mef e Mattm) datato 17 dicembre 2002, che conteneva l'avviso pubblico con il quale si invitava alla presentazione di un progetto per la realizzazione del "Centro euro-mediterraneo per i cambiamenti climatici (Cmcc)", già previsto da una serie di atti del Governo *pro tempore*, in quella occasione intese sollecitare la partecipazione anche di soggetti privati a differenza di quanto si è preferito dal 2009 ad oggi.

L'amministrazione ha fatto presente, infine, di aver previsto la costituzione con decreto direttoriale¹¹ di un Comitato tecnico-scientifico cui sarà affidato il monitoraggio e la valutazione *ex ante* delle proposte di progetti da sottoporre alla deliberazione Cipe, nonché ogni altra attività di monitoraggio e valutazione ad essi collegate quali rimodulazioni e valutazioni, *in itinere* ed *ex post*, anche allo scopo di ottenere una espressione di giudizio complessivo e coordinato tra i progetti stessi e tra questi e il Pnr.

Questa Sezione, pur prendendo atto delle argomentazioni rappresentate dall'amministrazione in sede istruttoria e sopra riportate, osserva che la partecipazione di soggetti privati è presente anche per progetti finanziati con la delibera Cipe n. 105/2015 a valere sul Fisir 2014 e con delibera Cipe n. 78/2017 a valere sul Fisir 2017 (progetto Pronat). Si osserva, inoltre, che la mancanza di criteri per la selezione dei soggetti destinatari dei finanziamenti a valere sul Fisir e per l'eventuale rimodulazione dei progetti selezionati, al fine di realizzare progetti di ricerca in coerenza con quanto previsto dal Pnr, e per la determinazione dell'ammontare del finanziamento rispetto al costo del progetto, appare non coerente con l'esigenza di assicurare il rispetto dei principi di buon andamento e di trasparenza dell'azione amministrativa.

La predeterminazione e la pubblicizzazione dei criteri di selezione e degli specifici requisiti per l'ammissione al finanziamento dei progetti e per l'eventuale rimodulazione dei progetti selezionati, avrebbe potuto contribuire a una scelta e a una programmazione più razionale e efficace degli stessi, a migliorare la gestione delle risorse e a evitare la formazione di residui

¹¹ Cfr. d.d. 7 giugno 2018, n. 1430 in corso di registrazione presso gli organi di controllo, inviato con comunicazione di posta elettronica in data 20 giugno 2018, acquisita al protocollo n. 2235 in pari data.

o l'immobilizzo di finanziamenti già erogati, considerato che un nucleo di progetti non è stato ancora avviato e necessita di rimodulazione, pur avendo alcuni di essi ottenuto il finanziamento sin dal 2014 e altri l'erogazione totale dei contributi.

Si rileva, inoltre, che l'elevato numero di progetti non avviati, rimodulati o con una percentuale di realizzazione allo stato iniziale, evidenzia la necessità di una migliore selezione dei progetti basata sul fondamentale parametro di valutazione riguardante “la capacità realizzativa dei soggetti proponenti”.

Deve ribadirsi, peraltro, che in precedenza la procedura di selezione dei soggetti ammissibili, con l'indicazione dei requisiti, dei criteri generali e specifici, nonché la procedura per l'istruttoria, la valutazione e il monitoraggio dei progetti, erano contenute in un bando emanato con decreto interministeriale¹² e che tale preliminare adempimento procedurale è invece espressamente previsto per altre forme di sostegno alla ricerca¹³.

2. Attuazione degli interventi

Per gli anni oggetto di esame (2014, 2015, 2016 e 2017) il Cipe, sulla base di una proposta del Miur, che tiene conto di quanto previsto nel Pnr, e dell'istruttoria delle competenti strutture del Mef e della Presidenza del Consiglio dei ministri (Dipe), assegna le risorse a valere sul Fisir a favore del soggetto destinatario individuato nella proposta stessa.

La Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipe, ha illustrato le attività di sua competenza in materia di interventi finanziati a valere sul Fisir,¹⁴ che di seguito si riportano.

Le proposte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in merito all'utilizzo del Fondo vengono trasmesse al suddetto Dipartimento – corredate da tutta la documentazione a supporto, tra le quali una scheda riepilogativa di valutazione tecnica, economica e finanziaria oltre alle schede esplicative dei singoli progetti – al fine di poter essere preliminarmente esaminate nella riunione preparatoria (*pre* Cipe) per assicurare la completa definizione degli argomenti da sottoporre all'esame del Comitato (a mente di

¹² D. interm. 17 dicembre 2002, pubblicato nella G.U. 15 gennaio 2003, n. 11, Fisir-Fondo integrativo speciale ricerca - Bando 2001 “Centro europeo mediterraneo sui cambiamenti climatici” e d. interm. 17 dicembre 2002, pubblicato nella G.U. 14 gennaio 2003, n. 10, Fondo integrativo speciale ricerca (Fisir) - Bando 2002.

¹³ D.m. 26 luglio 2016, n. 593 e d.m. 26 luglio 2016, n. 594, per il Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (First), emanati ai sensi dell'art. 62, comma 2, d.l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 134.

¹⁴ Cfr. note n. 5706 del 30 novembre 2017, n. 5936 del 12 dicembre 2017 e n. 2400 del 3 maggio 2018.

quanto previsto dal regolamento interno del Cipe di cui alla delibera n. 62/2012).

Il Dipartimento, ricevuta la documentazione, la rende disponibile alle amministrazioni interessate pubblicandola nell'area riservata del sito *web* del Comitato. Ciascuna amministrazione può formulare osservazioni entro la data della riunione preparatoria. In occasione di tale riunione, inoltre, il Dipartimento predispone un documento contenente la descrizione sintetica dell'istruttoria effettuata sulle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Nel caso di specie viene, tra l'altro, verificata la congruenza degli specifici interventi proposti di particolare rilevanza strategica con gli obiettivi generali indicati nel Pnr e nei suoi aggiornamenti¹⁵.

L'assegnazione definitiva dei finanziamenti ai progetti deve essere, pertanto, disposta con una apposita deliberazione del Cipe. Per l'attuazione degli stessi, il Miur procede nel modo seguente:

a) in caso di enti pubblici di ricerca e di università vigilati dal Miur, il trasferimento delle risorse è assoggettato alle regole e procedure vigenti che disciplinano i rapporti tra Miur e ente/università (Pta¹⁶, bilancio previsione, consuntivo e rendicontazioni), in analogia con le procedure adottate per le assegnazioni del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal ministero (Foe) di cui all'art. 7 d.lgs. 5 giugno 1998, n. 204, e del Fondo per il funzionamento ordinario delle università (Ffo) di cui all'art. 5 l. 24 dicembre 1993, n. 537. Nel caso di gestione diretta da parte del Miur, l'impiego delle risorse avviene con le regole di contabilità pubblica (avvisi/bandi, affidamenti diretti se consentiti dalla legislazione e secondo le regole del regime di aiuto di Stato, ecc.);

b) nel caso di soggetti pubblici vigilati da altre amministrazioni o di più soggetti, compresi quelli vigilati dal Miur, è ordinariamente prevista la stipula di accordi di programma tra il Miur e i medesimi soggetti proponenti i progetti, per fissare specifici impegni e obblighi tra le parti, modalità e termini di erogazione e rendicontazione. Detti accordi sono approvati con decreti del capo dipartimento e sottoposti al controllo dell'Ufficio centrale di bilancio e della Corte dei conti.

¹⁵ Prima della seduta del Cipe, il Dipe e il Ministero dell'economia e delle finanze predispongono congiuntamente una nota, da porre a base della seduta, contenente l'oggetto degli argomenti e le osservazioni e le prescrizioni relative ai singoli punti all'ordine del giorno alla luce degli esiti dell'istruttoria e della riunione preparatoria.

¹⁶ Piani triennali di attività.

CAPITOLO III

INTERVENTI FINANZIATI SUL FISR RELATIVO AGLI ANNI 2014-2017

Sommario: 1. Interventi finanziati sul Fisir 2014. - 2. Interventi finanziati sul Fisir 2015. - 3. Interventi finanziati sul Fisir 2016. - 4. Interventi finanziati sul Fisir 2017. - 5. Controllo e monitoraggio.

1. Interventi finanziati sul Fisir 2014

Il complessivo importo dei progetti finanziati a valere sul Fisir 2014 ammonta a 47.613.753 euro (di cui 24.116.000 euro a valere sulle risorse residue e 23.497.753 euro su quelle di competenza dell'anno).

Il Cipe, con le delibere n. 35/2014¹⁷ e n. 36/2014¹⁸, ha disposto, rispettivamente, l'assegnazione:

1) di 3,116 milioni, erogati per 1.231.841¹⁹, a fronte di un dichiarato costo del progetto pari a 3,8 milioni, a favore della fondazione Idis-Città della scienza di Napoli, per la realizzazione del progetto “Città della scienza 2.0: nuovi prodotti e servizi dell'economia della conoscenza”.

Il Miur ha dichiarato che il progetto, di durata triennale, è stato avviato nel febbraio 2015²⁰ e ha una percentuale di realizzazione del 99,4 per cento²¹. Inizialmente era stata comunicata una durata biennale del progetto.

Per la totale copertura del costo del progetto è stato previsionalmente individuato un cofinanziamento a carico della Fondazione Idis, quale soggetto proponente, per un importo di 684.000 euro.

Il progetto è incentrato sulle “tecnologie per i beni e le attività culturali”, settore inserito come priorità dell'azione di incentivazione della Ricerca & Sviluppo, nell'ambito delle cosiddette “tecnologie abilitanti”, ovvero delle “tecnologie dotate di valenza abilitante nei confronti dell'attività umana del futuro”.

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un'attività di ricerca il cui obiettivo è di sperimentare un sistema evoluto di progettazione e prototipizzazione museale, che possa poi

¹⁷ Delibera Cipe 1° agosto 2014, n. 35/2014, pubblicata nella G.U. 23 dicembre 2014, n. 297.

¹⁸ Delibera Cipe 1° agosto 2014, n. 36/2014, pubblicata nella G.U. 24 dicembre 2014, n. 298.

¹⁹ Cfr. nota Miur del 22 dicembre 2017, prot. n. 41045.

²⁰ Cfr. nota n. 409 del 22 marzo 2018.

²¹ Cfr. allegato alla nota Miur n. 9293 del 24 maggio 2018.

essere utilizzato in altri contesti, anche industriali, e che rappresenti, nel contempo, una piattaforma per lo sviluppo di competenze, nuove professionalità e imprese innovative nel settore della fabbricazione digitale.

Tale progetto è strettamente connesso alla ricostruzione della stessa Città della scienza ed è inserito nell'apposito accordo di programma a firma di più amministrazioni centrali (Miur, Mise, Mattm e Mit) e di quelle territoriali (Regione Campania, Provincia e Comune di Napoli), sottoscritto il 14 agosto 2014, nonché connesso ad una iniziativa governativa per la ricostruzione di Città della scienza dopo il suo incendio. Il finanziamento Fisir è stato destinato comunque a un progetto di ricerca e non alla ricostruzione;

2) di 11 milioni, di cui erogati 9.200.000²², a fronte di un costo del progetto pari a 16,236 milioni, a favore della fondazione della Conferenza dei rettori delle università italiane (Cruì) per il progetto denominato “PhD ITalentes”.

Il progetto, di durata triennale, è stato avviato nel marzo 2015²³ e ha una percentuale di realizzazione del 4,2 per cento²⁴.

Per la totale copertura del costo del progetto è stato previsionalmente individuato un cofinanziamento, a carico delle imprese che parteciperanno alla realizzazione del progetto, per 5.236.000 euro.

Il progetto, tuttora in corso, ha come fine il sostegno del dottorato di ricerca, cuore della strategia di Europa 2020, per la formazione di ricercatori occupabili sia in ambito accademico sia in ambito industriale e aziendale. Nella realizzazione del progetto è prevista l'attivazione di 136 dottorati e il coinvolgimento delle più significative esperienze imprenditoriali di diversi settori e in ambito nazionale.

Per l'attuazione dei progetti sopra richiamati, la Direzione generale ha specificato che sono stati stipulati con i soggetti selezionati specifici accordi di programma per fissare gli impegni e gli obblighi tra le parti e le modalità e i termini di erogazione e rendicontazione.

Nel caso del progetto “PhD ITalentes”, oltre all'accordo tra Miur e fondazione della Conferenza dei rettori delle università italiane (Cruì), è stata prevista una apposita convenzione con Confindustria che si è impegnata, oltre che a rendere possibile il cofinanziamento da parte delle imprese, selezionate con avviso pubblico, anche a fornire

²² Cfr. nota Miur del 22 dicembre 2017, prot. n. 41045.

²³ Cfr. nota Miur del 22 marzo 2018, prot. n. 409.

²⁴ Cfr. allegato alla nota Miur n. 9293 del 24 maggio 2018.

quale “partner del progetto, [...] un contributo significativo, tramite le sue competenze e professionalità e la sua rete associativa, all’accompagnamento allo sviluppo di autonome iniziative imprenditoriali che i dottori di ricerca intendano intraprendere a partire dal terzo anno, dopo una attenta verifica della coerenza e fattibilità del progetto imprenditoriale”.

Ulteriori progetti, a valere sulle risorse del Fisir 2014, hanno ottenuto il finanziamento con le delibere Cipe nn. 35/2015²⁵, 36/2015²⁶ e 37/2015²⁷, le quali hanno assegnato:

3) la somma di 6 milioni, erogati per 4.200.000²⁸, a fronte di un costo del progetto pari a 8,57 milioni, a favore della fondazione della Conferenza dei rettori delle università italiane (Cruì) per la realizzazione del progetto “PhD cibo e sviluppo sostenibile (F.A.I. lab)”.

Il progetto, di durata triennale, è stato avviato nell’ottobre 2016²⁹ ma non risulta alcuna percentuale di realizzazione in quanto sono ancora *in itinere* le preliminari procedure amministrative³⁰.

Il progetto è finalizzato ad un accompagnamento e collocamento professionale dei dottori di ricerca ospitati all’interno di imprese agricole e agroalimentari; a uno sviluppo di nuove figure professionali legate al *made in Italy* agroalimentare nei settori imprenditoriale, dei servizi e della consulenza, delle organizzazioni imprenditoriali; al sostegno e allo sviluppo di progetti di nuova imprenditorialità da parte dei dottori di ricerca ospitati; allo sviluppo e trasferimento di conoscenze ed innovazioni funzionali alle attività di imprese agricole e agroalimentari, facenti parte sia delle strutture di Coldiretti che degli organismi ad essa correlati; al potenziamento e trasferimento di capitale umano nel settore della ricerca e dell’eccellenza, in particolare nel Sud Italia;

4) la somma di 3 milioni, la cui erogazione avverrà dopo la presentazione della polizza fideiussoria da parte dei soggetti selezionati, a favore del Miur per la realizzazione del progetto “*Cluster tecnologici nazionali*”³¹: completamento della copertura delle aree di

²⁵ Delibera Cipe 20 febbraio 2015, n. 35/2015, pubblicata nella G.U. 18 giugno 2015, n. 139.

²⁶ Delibera Cipe 20 febbraio 2015, n. 36/2015, pubblicata nella G.U. 17 giugno 2015, n. 138.

²⁷ Delibera Cipe 20 febbraio 2015, n. 37/2015, pubblicata nella G.U. 5 giugno 2015, n. 128.

²⁸ Cfr. nota Corte dei conti del 20 dicembre 2017, prot. n. 4349.

²⁹ Cfr. nota Miur del 22 marzo 2018, prot. n. 409.

³⁰ Cfr. allegato alla nota Miur n. 9293 del 24 maggio 2018.

³¹ I *cluster tecnologici nazionali* sono reti di soggetti pubblici e privati che operano sul territorio nazionale in settori quali la ricerca industriale, la formazione e il trasferimento tecnologico. Funzionano da catalizzatori di risorse per rispondere alle esigenze del territorio e del mercato, coordinare e rafforzare il collegamento tra il mondo della ricerca e quello delle imprese.

interesse strategico”, il cui costo, non indicato nella delibera Cipe di assegnazione del contributo, è stato successivamente comunicato dal Miur³² su precisa richiesta di questa Sezione³³. Il progetto, di durata triennale, è stato avviato nell’agosto 2016³⁴, con uno stato di realizzazione pari a zero³⁵.

Il 17 agosto 2016 è stato pubblicato l’avviso per lo sviluppo e il potenziamento di nuovi quattro *cluster* tecnologici nazionali: tecnologie per il patrimonio culturale, *design*, creatività e *made in Italy*, economia del mare, energia³⁶, allineando i *cluster* tecnologici nazionali con le dodici aree di priorità per la ricerca individuate dal Pnr 2015-2020, approvato in via definitiva dal Cipe il 1° maggio 2016.

A seguito del decreto direttoriale n. 1853 del 26 luglio 2017, con il quale il ministero ha pubblicato le graduatorie di merito relative all’avviso, nel gennaio 2018 sono stati ammessi a finanziamento quattro progetti per un totale di 2.797 milioni di euro (rimangono da attribuire 203 mila euro rispetto all’assegnazione dei 3.000 milioni di euro relativa alla delibera Cipe n. 36/2014)³⁷;

5) la somma di 1 milione³⁸, coincidente con il costo del progetto ed erogata per 897.238, a favore del Miur per la realizzazione del progetto “*Social impact finance*-una rete per la ricerca”. Il progetto, di durata triennale, è stato avviato nell’ottobre 2016³⁹, con una percentuale di realizzazione pari al 3,1 per cento⁴⁰.

Con decreto del Mef n. 97870 del 23/12/2014 è stato assunto il relativo impegno contabile. Il progetto ha l’obiettivo di apportare un contributo concreto nello sviluppo di prototipi sperimentali di modelli e strumenti sul tema della finanza a impatto sociale per rispondere a bisogni sociali insoddisfatti e, di conseguenza, nel costruire e sviluppare una cultura della misurazione dell’impatto sociale.

³² Cfr. allegato alla nota Miur n. 9293 del 24 maggio 2018.

³³ Cfr. nota Corte dei conti n. 4349 del 20 dicembre 2017.

³⁴ Cfr. nota Miur n. 409 del 22 marzo 2018.

³⁵ Cfr. allegato alla nota Miur n. 9293 del 24 maggio 2018.

³⁶ Cfr. decreto direttoriale n. 1610 del 3 agosto 2016.

³⁷ Cfr. allegato alla nota Miur n. 9293 del 24 maggio 2018.

³⁸ Cfr. delibera Cipe n. 37 del 20 febbraio 2015.

³⁹ Cfr. nota Miur n. 409 del 22 marzo 2018.

⁴⁰ Cfr. allegato alla nota Miur n. 9293 del 24 maggio 2018.

I soggetti attuatori sono stati individuati con un apposito avviso Miur⁴¹. In data 30 maggio 2017 sono stati ammessi a finanziamento due progetti che risultano in fase di avvio⁴².

Infine, con delibera Cipe n. 105/2015⁴³, sempre a valere sul Fisir 2014, sono state disposte assegnazioni di risorse ai seguenti progetti, per un importo di 23.497.753⁴⁴ euro, così ripartite:

6) 12.500.000 euro, completamente erogati⁴⁵, con un costo del progetto pari a 14 milioni⁴⁶, per il progetto “*High performance data network*: convergenza di metodologie e integrazione di infrastrutture per il calcolo *High performance* (Hpc) e *High throughput* (Htc)”, proposto dall’Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn).

Il progetto intende contribuire a realizzare una infrastruttura di calcolo innovativa di punta a livello nazionale, in grado di rispondere alle esigenze di calcolo Hpc e Htc previste nei prossimi tre anni, al fine di costituire un primo modello di struttura di calcolo integrata (*e-infrastructure*) nazionale, offrendo servizi di base per l’accesso al calcolo e alla gestione di grandi mole di dati.

Il progetto, di durata biennale (è stata richiesta una proroga di sei mesi), è stato avviato nel dicembre 2016⁴⁷ e lo stato di realizzazione è pari al 48,7 per cento.

Il Miur riferisce che l’ente percettore dei contributi ha avviato la pianificazione reale delle attività di esecuzione del progetto tra ottobre e dicembre dello stesso 2016. Il ministero ha ritenuto, quindi, di far confluire la rendicontazione del periodo del 2016 nella relazione del 2017.

Il Miur ha trasmesso al Cipe la prescritta relazione in data 24 maggio 2018⁴⁸;

⁴¹ Cfr. allegato alla comunicazione per posta elettronica in data 6 ottobre 2017, acquisita al protocollo n. 3636 stessa data.

⁴² Cfr. allegato alla nota Miur n. 9293 del 24 maggio 2018.

⁴³ Delibera Cipe 23 dicembre 2015, n. 105/2015, pubblicata nella G.U. 26 aprile 2016, n. 96.

⁴⁴ Somma impegnata nell’e.f. 2014 e conservata per l’anno 2015 a valere sulle disponibilità di risorse del Fisir (cap. 7310/Mef) utilizzabili tra l’altro per il finanziamento dei progetti relativi all’anno 2014.

⁴⁵ Cfr. nota Miur del 22 dicembre 2017, prot. n. 41045.

⁴⁶ Nell’allegato alla nota del Miur prot. n. 9293 del 24 maggio 2018, il costo del progetto è indicato in 13.500.000 euro.

⁴⁷ Cfr. nota Miur del 22 marzo 2018, prot. n. 409.

⁴⁸ Cfr. nota Miur del 24 maggio, prot. n. 9293.

7) 6.500.000 euro, completamente erogati⁴⁹, a fronte di un costo pari a 6,65 milioni⁵⁰ per il progetto “Identificazione di agenti bioattivi da prodotti naturali di origine animale e vegetale” denominato Pronat, proposto dal Consiglio nazionale delle ricerche.

Il progetto si propone di studiare e valorizzare agenti bioattivi da prodotti naturali di origine animale e vegetale. L’obiettivo di base del progetto è l’identificazione di prodotti naturali, o estratti da matrice biologica, di principi innovativi con potenziale attività farmacologica. Oggi, grazie alle nuove tecnologie, si assiste ad un rinnovato interesse verso i prodotti naturali, con una nuova fase di grandi investimenti e attività di ricerca, sia da parte di aziende farmaceutiche che di istituti di ricerca. Il progetto Pronat, oggetto della collaborazione tra Cnr, Cnccs Scarl, Università degli studi della Toscana, Università di Siena e Promidis s.r.l., mira ad ampliare e valorizzare una collezione di prodotti naturali provenienti dalle attività di ricerca afferenti al Cnr e ad altri partner accademici, mettendo così a disposizione una nuova e differenziata fonte di molecole potenzialmente attive su diversi *target* biologici.

Il Miur ha comunicato⁵¹ che il progetto, di durata annuale, è stato avviato nel dicembre 2016.

Il progetto ha raggiunto tutti gli obiettivi prefissati, con una percentuale di realizzazione pari al 97,1 per cento.

Il Miur ha trasmesso al Cipe la prescritta relazione sullo stato di realizzazione del progetto in data 24 maggio 2018⁵²;

8) 3.000.000 euro, pari al costo del progetto proposto dalla fondazione Crui e denominato “Phd ITalents- Go for IT - *global entrepreneurship*”.

Obiettivo del progetto è quello di dare ogni semestre la possibilità a 40 tra studenti universitari e giovani ricercatori italiani di sviluppare le proprie competenze, stabilendo relazioni personali e professionali con attori globali dell’innovazione, puntando sulla collaborazione e sulla “ospitalità” delle comunità di imprenditori e investitori italiani

⁴⁹ Cfr. nota Miur del 22 dicembre 2017, prot. n. 41045.

⁵⁰ Nell’allegato alla nota del Miur prot. 9293 del 24 maggio 2018, il costo del progetto è indicato in 6.500.000 euro.

⁵¹ Cfr. nota Miur del 22 marzo 2018, prot. n. 409.

⁵² Cfr. nota del Miur prot. n. 9293 del 24 maggio 2018.

all'estero.

Il progetto, di durata triennale, è stato rimodulato⁵³ e non è stato ancora avviato per una serie di criticità organizzative. Non è stata effettuata alcuna erogazione.

A tal proposito, si osserva che le risorse, impegnate per il progetto già dal dicembre 2015, non sono state ancora utilizzate, determinando un immobilizzo delle stesse per un lungo periodo a detrimento dello sviluppo di iniziative con uno stato di fattibilità più avanzato;

9) 1.497.753 euro, a fronte di un costo pari a 2.997.753 euro, per il progetto proposto dal Consiglio per la ricerca e l'analisi dell'economia agraria e dall'Università della Tuscia e denominato “Progetto di ricerca agroalimentare Nazareno Strampelli”.

Il progetto per la ricerca e l'innovazione nella filiera olivicola-olearia, intende fornire, agli operatori e al territorio nazionale, gli strumenti tecnologici e di ricerca adeguati a supportare il trasferimento e l'applicazione di innovazioni tecnologiche a favore della filiera olivicola-olearia. Il progetto, di durata triennale, è in rimodulazione e non è stato avviato⁵⁴.

La Direzione generale ha riferito che è stato stipulato con i soggetti di cui sopra un accordo di programma in data 3 ottobre 2016 (durata 36 mesi), ma, a causa degli eventi sismici che hanno colpito nel 2016 il Lazio, lo stesso è stato dai proponenti sospeso per causa di forza maggiore. L'amministrazione riferisce⁵⁵ che è stata chiesta la rimodulazione e, pertanto, non sono state disposte erogazioni.

La tabella n. 1 evidenzia la ripartizione dei finanziamenti per singoli progetti, a valere sulle risorse residue del 2014, il costo del singolo progetto, la sua durata, la percentuale di erogazione delle risorse e la percentuale di realizzazione del progetto, alla luce dei dati comunicati dal Miur.

La tabella n. 1-*bis* evidenzia la ripartizione dei finanziamenti per singoli progetti, a valere sulle risorse di competenza del 2014, la durata dei progetti, la percentuale di erogazione e quella di realizzazione, alla luce dei dati comunicati dal Miur⁵⁶.

⁵³ La rimodulazione è stata approvata l'11 maggio 2018.

⁵⁴ Cfr. nota Miur del 22 marzo 2018, prot. n. 409.

⁵⁵ Cfr. nota Miur del 22 dicembre 2017, prot. n. 41045.

⁵⁶ Cfr. nota del Miur prot. n. 9293 del 24 maggio 2018.

Tabella n. 1 - Progetti finanziati con il Fisir 2014 a valere sulle risorse residue dell'anno

Fisir 2014: Risorse residue 24.116.000										
Progetto	Delibera Cipe	Proponente	Costo progetto	Contribuzione %	Contributo *	Erogazioni **	Erogazione %	Durata progetto	Inizio Progetto	Realizzazione progetto %
1. Città della scienza 2.0: nuovi prodotti e servizi dell'economia e della conoscenza	35/2014	Fondazione Idiss	3.800.000	82,00%	3.116.000	1.231.841	39,53%	3 anni	Febbraio 2015	99,4%
2. PhD Italents	36/2014	Fondazione Crui	16.236.000	67,75%	11.000.000	9.200.000	83,64%	3 anni	Marzo 2015	4,2%
3. PhD Cibo e sviluppo sostenibile (F.A.I. lab)	35/2015	Fondazione Crui/ Coldiretti	8.570.000	70,00%	6.000.000	4.200.000	70,00%	3 anni	Ottobre 2016	0%
4. "Cluster tecnologici nazionali: completamento della copertura delle aree di interesse strategico"	36/2015	Miur	3.000.000	100%	3.000.000	0	0%	3 anni	Agosto 2016	0%
5. <i>Social impact finance</i> -una rete per la ricerca	37/2015	Miur	1.000.000	100%	1.000.000	897.238	89,72%	3 anni	Ottobre 2016	3,1%
Totale			32.606.000		24.116.000	15.529.079				

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Miur.

* A valere sulle risorse residue 2014.

** Aggiornate a marzo 2018.

Tabella n. 1-bis - Progetti finanziati con Fisir 2014 a valere sulle risorse di competenza dell'anno

Fisir 2014: Risorse di competenza 23.497.753										
Progetto	Delibera Cipe	Proponente	Costo progetto	Contributo %	Contributo *	Erogazioni **	Erogazione	Durata progetto	Inizio progetto	Realizzazione progetto %
6. <i>High performance data network</i>	105/2015	Infra	14.000.000	89,28%	12.500.000	12.500.000	100%	2 anni	Dicembre 2016	48,7%
7. Pronat	105/2015	Cnr	6.500.000	100,00%	6.500.000	6.500.000	100%	1 anno	Dicembre 2016	97,1%
8. Phd ITalents- Go for IT	105/2015	Fondazione Crui	3.000.000	100,00%	3.000.000	0	0	3 anni	Non avviato	0%
9. Nazareno Strampelli	105/2015	Crea e Università della Toscana	2.997.753	49,96%	1.497.753	0	0	3 anni	Non avviato	0%
Totale			26.497.753		23.497.753	19.000.000				

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Miur.

* A valere sulle risorse di competenza 2014.

** Con aggiornamento al 24 maggio 2018.

La tabella n. 1 evidenzia una bassa percentuale di realizzazione di due interventi (il n. 2 e il n. 5) e una realizzazione pari allo zero per altri due (il n. 3 e il n. 4). Il progetto indicato

al n. 1 registra una percentuale di realizzazione del 99,4 per cento. La percentuale media di erogazione dei contributi è pari al 65 per cento, a fronte di una percentuale media di attuazione dei progetti pari al 21 per cento circa.

Dalla tabella n. 1-*bis* si rileva che i progetti indicati con i nn. 6 e 7 hanno ottenuto l'erogazione del contributo pari al 100 per cento, ma solo il n. 7 ha una percentuale di realizzazione avanzata pari al 97,1 per cento, mentre il n. 6 registra una percentuale pari al 48,7 per cento. Infine, gli interventi indicati con i nn. 8 e 9 non sono stati ancora avviati e sono in rimodulazione nonostante le risorse a loro assegnate risalgano all'esercizio finanziario 2014.

2. Interventi finanziati sul FISR 2015

Il complessivo importo dei progetti finanziati a valere sulle risorse di competenza del FISR 2015 ammonta a 19.724.699 euro. Le assegnazioni sono avvenute con le delibere Cipe n. 105/2015 e n. 71/2016.

Con la delibera Cipe n. 105/2015⁵⁷ è stato disposto il seguente finanziamento:

1) 6,5 milioni, completamente erogati⁵⁸, a fronte di un costo pari a 8,6 milioni, per il progetto proposto dal Cnr e denominato “Centro internazionale di studi avanzati su ambiente ed impatti su ecosistema e salute umana”.

Il progetto è finalizzato alla realizzazione, in seno al Cnr, di un centro presso l'ex complesso monumentale Roosevelt di Palermo, attualmente sede del polo di eccellenza del Mar Mediterraneo, dove sviluppare, attraverso lo studio di significativi casi, la ricerca scientifica per approfondire la comprensione dei fenomeni di inquinamento ambientale e dei loro risvolti nell'ecosistema e alla salute umana.

Il progetto, di durata triennale, è stato avviato nel dicembre 2016⁵⁹, il Miur ha trasmesso al Cipe la prescritta relazione in data 24 maggio 2018, dalla quale si rileva che l'amministrazione è “in attesa della prima rendicontazione di attività e di spesa”.

Con la delibera n. 71/2016⁶⁰, il Cipe ha disposto l'assegnazione di un ulteriore

⁵⁷ Delibera Cipe 23 dicembre 2015, n. 105/2015, pubblicata nella G.U. 26 aprile 2016, n. 96.

⁵⁸ Cfr. nota Miur del 22 dicembre 2017 prot. n. 41045.

⁵⁹ Cfr. nota Miur del 22 marzo 2018, prot. n. 409.

⁶⁰ Delibera Cipe 1° dicembre 2016, n. 71/2016, pubblicata nella G.U. 8 marzo 2017, n. 56.

finanziamento ai seguenti progetti, per complessivi 13,2 milioni, sempre a valere sulle risorse di competenza del FISR 2015, così ripartito:

2) 5,2 milioni, totalmente erogati⁶¹, a fronte di un costo pari a 5,75 milioni, per il progetto concernente la realizzazione di “Avio superficie in Antartide”, proposto dal Cnr e dall’Enea.

Il progetto intende realizzare una pista permanente su ghiaia che, a parità di ogni altra condizione aeronautica, rappresenta un grande vantaggio per il sistema dei trasporti del Programma nazionale di ricerca in Antartide, in termini di disponibilità, nei diversi periodi dell’estate australe, con conseguente aumento delle opzioni praticabili in sede di pianificazione delle spedizioni.

Il progetto, di durata quadriennale, è stato avviato nel marzo 2017⁶² ma non risulta nessuna percentuale di realizzazione in quanto sono in corso di finalizzazione gli accordi di collaborazione con il soggetto partner Enea⁶³;

3) 4 milioni, totalmente erogati⁶⁴, a fronte di un costo di 18 milioni, per il progetto concernente la realizzazione di “Aria e la ricerca della materia oscura”, proposto dall’Infn.

L’obiettivo primario del progetto è il supporto essenziale ad uno dei più importanti programmi di ricerca di base sulla materia oscura, l’esperimento DarkSide-20k, un *upgrade* di DarkSide-50 in quanto prevede l’utilizzo di 30 tonnellate di Argon-40 impoverito nell’isotopo radioattivo Argon-39. Equipaggiato con un’elettronica di lettura altamente innovativa, dei sensori di luce al silicio, questo nuovo rivelatore potrà estendere la ricerca di particelle di materia oscura a masse che vanno oltre il limite di esplorazione degli apparati sperimentali che operano presso gli acceleratori di particelle attuali, tra i quali il *Large hadron collider* (Lhc) al Comitato europeo per le ricerche nucleari (Cern) di Ginevra.

Il progetto, di durata biennale, è stato avviato nel marzo 2017⁶⁵. Lo stato di realizzazione del progetto è pari al 31,4 per cento⁶⁶;

4) 3 milioni, totalmente erogati⁶⁷, a fronte di un costo pari a 4 milioni, per il progetto concernente la realizzazione di “Italy for prima” (*partnership for research and innovation in*

⁶¹ Cfr. nota Miur del 22 dicembre 2017 prot. n. 41045.

⁶² Cfr. nota Miur del 22 marzo 2018, prot. n. 409.

⁶³ Cfr. allegato alla nota Miur prot. n. 9293 del 24 maggio 2018.

⁶⁴ Cfr. nota Miur del 22 dicembre 2017, prot. n. 41045.

⁶⁵ Cfr. nota Miur del 22 marzo 2018, prot. n. 409.

⁶⁶ Cfr. allegato alla nota Miur prot. n. 9293 del 24 maggio 2018.

⁶⁷ Cfr. nota Miur del 22 dicembre 2017, prot. n. 41045.

the Mediterranean area), proposto dall'Università di Siena.

L'amministrazione riferisce che il progetto intende fornire, agli operatori e al territorio nazionale, gli strumenti tecnologici e di ricerca adeguati a supportare il trasferimento e l'applicazione di innovazioni tecnologiche e organizzative per lo sviluppo di soluzioni innovative nell'ambito della sostenibilità in materia di agricoltura, industria alimentare e uso delle risorse idriche.

Il progetto, di durata quinquennale, è stato avviato nel marzo 2017. Il Miur dichiara che le attività sono in linea con le tempistiche previste, tuttavia lo stato di realizzazione del progetto risulta pari al 2 per cento⁶⁸;

5) 1 milione, totalmente erogato⁶⁹, a fronte di un costo pari a 1,17 milioni, per il progetto concernente “La rifunzionalizzazione del contemporaneo”, proposto dall'Università di Messina.

L'amministrazione riferisce che lo scopo del progetto è quello di studiare possibili processi di recupero e rifunzionalizzazione di espressioni artistiche legate tanto alla natura quanto a quel filone dell'arte contemporanea che sfrutta il riciclo dei materiali e l'applicazione delle nuove tecnologie.

Il progetto, di durata biennale, è stato avviato nel marzo 2017⁷⁰, con una percentuale di realizzazione pari a zero⁷¹.

A completo utilizzo delle risorse stanziare nel 2015 è stato previsto un finanziamento per le spese di monitoraggio ammontante a 24.699 euro. Al riguardo, la competente Direzione generale ha specificato che si tratta di un importo *una tantum*, e che va ad aggiungersi alle risorse già destinate alle valutazioni di questi progetti, ricavati a valere sui contributi assegnati agli stessi progetti.

La tabella n. 2 illustra la ripartizione dei finanziamenti per singoli progetti a valere sulle risorse di competenza del 2015, la durata dei progetti, la percentuale di erogazione e quella di realizzazione alla luce dei dati comunicati dal Miur⁷².

⁶⁸ Cfr. allegato alla nota Miur prot. n. 9293 del 24 maggio 2018.

⁶⁹ Cfr. nota Miur del 22 dicembre 2017, prot. n. 41045.

⁷⁰ Cfr. nota Miur del 22 marzo 2018, prot. n. 409.

⁷¹ Cfr. allegato alla nota Miur prot. n. 9293 del 24 maggio 2018.

⁷² Cfr. nota Miur prot. n. 9293 del 24 maggio 2018.

Tabella n. 2 - Progetti finanziati con Fisir 2015 a valere sulle risorse di competenza dell'anno

Fisir 2015: Risorse di competenza 19.724.699										
Progetto	Delibera Cipe	Proponente	Costo progetto	Contribuzione %	Contributo *	Erogazioni **	Erogazione %	Durata progetto	Inizio progetto	Realizzazione progetto %
1. Centro internazionale di studi avanzati su ambiente ed impatti su ecosistema e salute umana	105/2015	Cnr	8.600.000	75,58%	6.500.000	6.500.000	100%	3 anni	Dicembre 2016	0%
2. Avio superficie in Antartide	71/2016	Cnr Enea	5.750.000	90,43%	5.200.000	5.200.000	100%	4 anni	Marzo 2017	0%
3. Aria e la ricerca della materia oscura	71/2016	Infra	18.000.000	22,22%	4.000.000	4.000.000	100%	2 anni	Marzo 2017	31,4%
4. Italy for prima	71/2016	Università di Siena	4.000.000	75,00%	3.000.000	3.000.000	100%	5 anni	Marzo 2017	2,0%
5. La rifunzionalizzazione del contemporaneo	71/2016	Università di Messina	1.170.000	85,47%	1.000.000	1.000.000	100%	2 anni	Marzo 2017	0%
Spese per monitoraggio			24.699		24.699					
Totale			37.544.699		19.724.699	19.700.000				

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Miur.

* A valere sulle risorse di competenza 2015.

** Con aggiornamento a marzo 2018.

La tabella n. 2 evidenzia la totale erogazione delle risorse, con esclusione della somma dedicata alle spese per il monitoraggio, a fronte della percentuale media del 5 per cento circa di realizzazione dei progetti, con tre progetti (nn. 1, 2 e 5) che presentano uno stato di realizzazione pari a zero.

3. Interventi finanziati sul Fisir 2016

Il complessivo importo dei progetti finanziati a valere sulle risorse del Fisir 2016 ammonta a 19.300.000 euro, a fronte di uno stanziamento di competenza per 25.822.845 euro.

Il Cipe, con la delibera n. 71/2016⁷³, oltre ai quattro progetti finanziati con le risorse del 2015, ha disposto anche l'assegnazione dei seguenti finanziamenti:

1) 4 milioni, completamente erogati, a fronte di un costo pari a 4,82 milioni, per il progetto proposto dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) per la realizzazione del "Centro di studio e monitoraggio dei rischi naturali dell'Italia centrale".

Il progetto è finalizzato alla realizzazione in Italia centrale, in particolare in Abruzzo e

⁷³ Delibera Cipe 1° dicembre 2016, n. 71/2016, pubblicata nella G.U. 8 marzo 2017, n. 56.

regioni limitrofe, di un “Centro di studio e monitoraggio dei rischi naturali dell’Italia centrale” presso la sede dell’Ingv de L’Aquila per lo studio e il monitoraggio dei fenomeni terrestri.

Il progetto, di durata annuale, ha preso avvio nel gennaio 2017⁷⁴ ma, a seguito della proroga di sei mesi concessa dal Miur, non è ancora terminato. La percentuale di realizzazione è pari al 20,2 per cento;

2) 9,7 milioni, totalmente erogati, a fronte di un costo pari a 21,9 milioni, per il progetto proposto dal Cnr per la realizzazione della “Infrastruttura integrata di editoria televisiva specialistica a supporto della ricerca scientifica”.

Il progetto si propone essenzialmente come strumento di diffusione della conoscenza scientifica e stimolo per la ricerca nazionale, con i seguenti obiettivi generali:

- allestire una infrastruttura innovativa di comunicazione della conoscenza scientifica fra ricercatori delle diverse branche di scienze naturali, accertarne il gradimento e sperimentarne l’efficacia rispetto ai modelli esistenti;

- predisporre strumenti di comunicazione quali rubriche e altre iniziative di qualità rivolte ad insegnanti di materie scientifiche al fine di contribuire al progredire della considerazione della scienza di eccellenza da parte delle nuove generazioni.

Il progetto, di durata biennale, con una rimodulazione approvata in data 22 maggio 2018, non è stato avviato per sopraggiunta indisponibilità da parte dei ministeri cofinanziatori⁷⁵;

3) 2 milioni, completamente erogati, a fronte di un costo pari a 3,7 milioni, per il progetto proposto dalla Stazione zoologica Anton Dohrn per la realizzazione del “Restauro ambientale e balneabilità del sito di interesse nazionale (Sin) Bagnoli-Coroglio”.

Il progetto ha come obiettivo l’identificazione e la sperimentazione di azioni innovative mirate al recupero ambientale ed ecologico dell’area Bagnoli-Coroglio anche in relazione al progetto di bonifica e rigenerazione che vede la partecipazione del Commissario di governo e di Invitalia, quest’ultima in qualità di soggetto attuatore dell’intervento, in modo da consentire la piena rifunzionalizzazione dell’area e la possibilità di mettere in essere tutte le azioni necessarie per renderla nuovamente fruibile alla cittadinanza e al paese.

Il progetto è stato avviato l’8 marzo 2017 e ha una durata triennale. La percentuale di

⁷⁴ Cfr. nota Miur del 22 marzo 2018, prot. n. 409.

⁷⁵ Cfr. allegato alla nota Miur prot. n. 9293 del 24 maggio 2018.

realizzazione risulta pari a zero in quanto non è stata ancora rendicontata la prima attività di spesa da parte del soggetto attuatore⁷⁶;

4) 2,7 milioni, completamente erogati, a fronte di un costo pari a 3 milioni, per il progetto proposto dall'Università di Milano Bicocca per la realizzazione dei “Sistemi alimentari e sviluppo sostenibile”.

L'obiettivo principale del progetto è creare sinergie tra ricerca multi-disciplinare, politiche pubbliche e sistema economico al fine di rafforzare il ruolo dell'Italia nei processi internazionali e africani per lo sviluppo sostenibile dei sistemi alimentari.

Il progetto, di durata biennale, è stato avviato nel giugno 2017 a seguito della concessione di una proroga per l'inizio dell'attività⁷⁷. Lo stato di realizzazione del progetto è del 12,8 per cento;

5) 0,9 milioni, completamente erogati, a fronte di un costo pari a 1 milione, per il progetto proposto dall'Università Statale di Milano per la realizzazione di “*Italian mountain lab*”.

Gli obiettivi del progetto sono:

- avviare attività congiunte di ricerca e trasferimento tecnologico su tematiche strategiche per lo sviluppo socio-economico delle aree montane, con particolare riferimento alla creazione di imprese giovanili “*green jobs*” e alla gestione del territorio in un contesto di cambiamento socio-culturale e ambientale “*climate change*”;

- avviare attività congiunte di informazione, formazione e qualificazione del capitale umano funzionali allo sviluppo del territorio montano con particolare attenzione all'imprenditoria e alla gestione del territorio;

- promuovere la collaborazione tra università, soggetti pubblici e privati, nazionali ed internazionali per la condivisione delle buone pratiche, delle competenze e delle esperienze utili ad elaborare strumenti e servizi per lo sviluppo delle aree montane.

Il progetto, di durata annuale, a seguito della proroga richiesta⁷⁸ è stato avviato nel marzo 2017 e non è ancora terminato. La percentuale di realizzazione risulta del 7,3 per cento⁷⁹.

A completo utilizzo dello stanziamento dell'anno 2016 (25.822.845 euro), dopo

⁷⁶ Cfr. allegato alla nota Miur prot. n. 9293 del 24 maggio 2018.

⁷⁷ Cfr. nota Miur del 22 marzo 2018, prot. n. 409.

⁷⁸ Cfr. nota Miur del 22 marzo 2018, prot. n. 409.

⁷⁹ Cfr. allegato alla nota Miur prot. n. 9293 del 24 maggio 2018.

l'approvazione dei sopracitati interventi (19.300.000 euro), il Cipe con la delibera n. 78/2017⁸⁰ ha finanziato interventi per la copertura integrale dei contributi per il residuo importo (6.522.845 euro), non indicando, a differenza di quanto avvenuto in precedenza, i costi dei progetti finanziati con la delibera in questione.

La Sezione ha chiesto⁸¹ al Miur il costo dei progetti, non indicato nella relativa delibera Cipe di approvazione degli stessi. L'amministrazione, a seguito di sollecito, ha fornito tale informazione⁸².

Si rileva che il Miur⁸³, nel dicembre 2017, ha comunicato a ciascun beneficiario una assegnazione ridotta del contributo rispetto all'importo iniziale indicato da ciascun proponente. A seguito del minor finanziamento assegnato, il ministero ha proposto ai soggetti beneficiari la rimodulazione dei progetti o, in alternativa, una dichiarazione di autofinanziamento per la minore attribuzione di risorse Fisir.

I fondi assegnati ai diversi progetti, per il residuo importo di 6.522.845⁸⁴ euro dell'esercizio 2016, sono i seguenti:

6) 920.000 euro, totalmente erogati⁸⁵, per un costo del progetto pari a 3.055.000 euro, denominato "*Ice memory-an international salvage program*", proposto dal Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr). Il progetto prevede la creazione di un archivio unico ed irripetibile di carote di ghiaccio prelevate dai ghiacciai temperati di tutto il mondo, con lo scopo di preservare questi campioni a rischio di imminente scomparsa a causa dei cambiamenti climatici attuali, rendendoli disponibili per le future generazioni di scienziati e ricercatori. L'11 maggio 2018 è stata approvata la rimodulazione del progetto, di durata quinquennale, ma lo stesso non è stato ancora avviato⁸⁶ nonostante la totale erogazione dei fondi;

7) 4.900.000 euro, totalmente erogati⁸⁷, per un costo del progetto pari a 7.000.000 euro, denominato "*Tecnapolo di nanotecnologia e fotonica per la medicina di precisione*", proposto dal Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr). Il progetto prevede la costituzione in

⁸⁰ Cfr. delibera Cipe n. 78 del 7 agosto 2017 pubblicata sulla G.U. il 27 novembre 2017.

⁸¹ Cfr. nota Corte dei conti prot. n. 4349 del 20 dicembre 2017.

⁸² Cfr. allegato alla nota Miur prot. n. 9293 del 24 maggio 2018.

⁸³ Cfr. nota Miur prot. n. 41045 del 22 dicembre 2017.

⁸⁴ Cfr. decreto dirigenziale Miur n. 2620 del 2 ottobre 2017.

⁸⁵ Cfr. nota Miur prot. n. 41045 del 22 dicembre 2017.

⁸⁶ Cfr. nota Miur del 22 marzo 2018, prot. n. 409.

⁸⁷ Cfr. nota Miur prot. n. 41045 del 22 dicembre 2017.

Puglia di un tecnopolo di nanotecnologia e fotonica per la medicina di precisione, in particolare per le malattie neurodegenerative. Il progetto, di durata triennale, con una rimodulazione approvata in data 22 maggio 2018, non è stato ancora avviato⁸⁸ nonostante la totale erogazione dei fondi;

8) 702.845 euro, completamente erogati⁸⁹, finanziati sulle risorse residue 2016 (la rimanente somma, pari a 3.847.155, finanziata sulle risorse di competenza del 2017, va a completare il contributo di 4,55 milioni assegnato all'intervento a fronte di un costo pari a 6.500 milioni) per il progetto denominato "Pronat-identificazione di agenti bioattivi da prodotti naturali di origine animale e vegetale" (secondo anno), proposto dal Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr). Il progetto, di durata annuale, è stato avviato nel novembre 2017⁹⁰, ha uno stato di realizzazione pari a zero e ha ottenuto la rimodulazione il 22 maggio 2018⁹¹.

La tabella n. 3 illustra la ripartizione dei finanziamenti per singoli progetti, a valere sulle risorse di competenza del 2016, la durata dei progetti, la percentuale di erogazione e quella di realizzazione degli stessi, alla luce dei dati comunicati dal Miur⁹².

La tabella n. 3-bis evidenzia la ripartizione dei finanziamenti per singoli progetti, a valere sulle risorse residue del 2016, la durata dei progetti, la percentuale di erogazione e quella di realizzazione⁹³, alla luce dei dati comunicati dal Miur.

⁸⁸ Cfr. nota Miur del 22 marzo 2018, prot. n. 409.

⁸⁹ La rimanente quota di 3.847.155 euro è stata finanziata sulle risorse di competenza relative all'esercizio 2017.

⁹⁰ Cfr. nota Miur del 22 marzo 2018, prot. n. 409.

⁹¹ V. anche progetto n. 1, tabella 4.

⁹² Cfr. nota Miur del 24 maggio 2018, prot. n. 9293.

⁹³ Cfr. allegato alla nota Miur prot. n. 9293 del 24 maggio 2018.

Tabella n. 3 - Progetti finanziati con il Fisir 2016 a valere sulle risorse di competenza dell'anno

Fisir 2016: STANZIAMENTO di competenza 25.822.845										
Progetto	Delibera Cipe	Proponente	Costo progetto	Contributo %	Contributo	Erogazioni *	Erogazione %	Durata progetto	Inizio Progetto	Realizzazione progetto %
1. Centro di studio e monitoraggio dei rischi naturali dell'Italia centrale	71/2016	Ingv	4.820.000	82,47%	4.000.000	4.000.000	100%	1 anno	Gennaio 2017	20,2%
2. Infrastruttura integrata di editoria televisiva specialistica a supporto della ricerca scientifica	71/2016	Cnr	21.900.000	44,29%	9.700.000	9.700.000	100%	2 anni	Non avviato	0%
3. Restauro ambientale e balneabilità del Sin Bagnoli-Coroglio	71/2016	Anton Dohrn	3.700.000	54,05%	2.000.000	2.000.000	100%	3 anni	In attesa della rendicontazione	0%
4. Sistemi alimentari e sviluppo sostenibile	71/2016	Università di Milano Bicocca	3.000.000	90,00%	2.700.000	2.700.000	100%	2 anni	Giugno 2017	12,8%
5. <i>Italian mountain lab</i>	71/2016	Università statale di Milano	1.000.000	90,00%	900.000	900.000	100%	1 anno	Marzo 2017	7,3%
Totale			34.420.000		19.300.000	19.300.000				

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Miur.

* Aggiornate a marzo 2018.

Tabella n. 3-bis - Progetti finanziati con Fisir 2016 a valere sulle risorse residue dell'anno

Fisir 2016: Risorse residue 6.522.845									
Progetto	Delibera Cipe	Proponente	Costo progetto	Contributo concesso	Erogazioni ***	Erogazione %	Durata progetto	Inizio progetto	Realizzazione progetto %
6. <i>Ice memory - an international salvage program</i>	78/2017	Cnr	3.055.000	920.000	920.000	100%	5 anni	Non avviato	0%
7. Tecnopolo di nanotecnologia e fotonica medicina di precisione	78/2017	Cnr	7.000.000	4.900.000	4.900.000	100%	3 anni	Non avviato	0%
8. Pronat – identificazione di agenti bioattivi da prodotti naturali di origine animale e vegetale II anno **	78/2017	Cnr	*	702.845	702.845	100%	1 anno	Novembre 2017	0%
Totale			10.055.000	6.522.845	6.522.845				

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Miur.

* Il costo del progetto è indicato nella tab. n. 4, n. 1, in quanto il progetto è stato scisso in base alle risorse di provenienza.

** Progetto finanziato anche con risorse del 2017.

*** Aggiornate a marzo 2018.

La tabella n. 3 evidenzia la totale erogazione delle risorse assegnate, pari a 19.300.000 euro, a fronte di uno stanziamento pari a 25.822.845 euro; tuttavia, lo stato di realizzazione medio di tre progetti (nn. 1, 4 e 5) è del 13,43 per cento, mentre gli altri due (nn. 2 e 3) non presentano rendicontazione.

Le risorse attribuite ai progetti elencati nella tabella n. 3-*bis* sono state totalmente erogate.

Si osserva che tutti e tre i progetti compresi nella tabella n. 3-*bis*, che hanno ottenuto la rimodulazione, assorbono la maggior parte delle risorse residue dell'anno 2016 (circa il 90 per cento), ma, nonostante la completa erogazione delle risorse stesse, hanno una percentuale di realizzazione pari a zero.

Si segnala l'anomalia che rappresenta una carenza dell'attività di programmazione, controllo e monitoraggio degli interventi.

4. Interventi finanziati sul Fisir 2017

Il complessivo importo dei progetti finanziati a valere sulle risorse di competenza del Fisir 2017 ammonta a 20.072.845 euro.

Le assegnazioni sono avvenute con la medesima delibera Cipe n. 78 del 7 agosto 2017⁹⁴ che ha, in parte, finanziato i progetti sul Fisir 2016.

Le risorse stanziare per il 2017 sono state totalmente impegnate⁹⁵ per i progetti indicati nella delibera Cipe sopracitata.

Il contributo è stato completamente erogato, come previsto dalle specifiche disposizioni del Mef, entro il 7 dicembre 2017 a favore degli enti pubblici di ricerca e delle università (con esclusione del contributo assegnato alla fondazione Idis-Città della scienza) per gli interventi che hanno ottenuto le seguenti assegnazioni:

1) 3.847.155 euro, a completamento di 4,55 milioni assegnati, con le risorse del Fisir 2016, e per un costo complessivo pari a 6.500.000 euro, al progetto "Pronat-Identificazione di agenti bioattivi da prodotti naturali di origine animale e vegetale" (secondo anno), proposto dal Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr).

Il progetto, di durata annuale, risulta avviato nel novembre 2017, ma in data 22 maggio

⁹⁴ La delibera Cipe n. 78/2017 è stata pubblicata sulla G.U. il 27 novembre 2017.

⁹⁵ Cfr. decreto dirigenziale Miur n. 2620 del 2 ottobre 2017.

2018 è stata approvata la rimodulazione dello stesso che presenta una percentuale di realizzazione pari a zero;

2) 3.150.000 euro, per un costo pari a 7.100.000 euro, per il progetto “Sviluppo di magneti superconduttori ad alto campo per futuri acceleratori di particelle”, proposto dall’Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn). L’amministrazione riferisce che obiettivo del progetto è di elaborare in tempi relativamente brevi un progetto di un acceleratore più performante rispetto al *Large Hadron Collider* (LHC) che al momento è il più potente acceleratore di particelle al mondo.

Il progetto, di durata triennale⁹⁶, non è stato avviato, è stata approvata la rimodulazione dello stesso in data 11 maggio 2018, e presenta una percentuale di realizzazione pari a zero;

3) 1.470.000 euro, per un costo pari a 2.100.000, per il progetto “Inno-Sense” proposto dall’Università del Salento. L’amministrazione riferisce che il principale obiettivo del progetto consiste nello sviluppare una piattaforma che consenta di eseguire analisi chimico/biologiche al di fuori della sede strutturalmente deputata a tale attività cioè il laboratorio di analisi.

Il progetto, di durata triennale, non è stato avviato, è stata approvata la rimodulazione dello stesso in data 22 maggio 2018, presenta una percentuale di realizzazione pari a zero⁹⁷;

4) 2.800.000 euro, per un costo pari a 4.800.000 euro, per il progetto “Sale operative integrate e reti di monitoraggio del futuro: l’Ingv 2.0” proposto dall’Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). L’amministrazione riferisce che il progetto è finalizzato prioritariamente al raggiungimento di una serie di importanti obiettivi scientifici e tecnologici.

Il progetto, di durata annuale, non è stato ancora avviato⁹⁸, è stata approvata la rimodulazione dello stesso in data 22 maggio 2018, presenta una percentuale di realizzazione pari a zero⁹⁹;

5) 3.410.000 euro, per un costo pari a 9.000.000 euro, per il progetto “Centro ricerche e infrastrutture marine avanzate (Crima)” proposto dalla Stazione zoologica Anton Dohrn. L’amministrazione riferisce che il progetto prevede di recuperare e riqualificare le strutture

⁹⁶ Cfr. nota Miur del 22 marzo 2018, prot. n. 409.

⁹⁷ Cfr. allegato alla nota Miur prot. n. 9293 del 24 maggio 2018.

⁹⁸ Cfr. nota Miur del 22 marzo 2018, prot. n. 409.

⁹⁹ Cfr. allegato alla nota Miur prot. n. 9293 del 24 maggio 2018.

di Bagnoli vandalizzate (attualmente di proprietà Invitalia), creando nuove infrastrutture per la ricerca marina. Il progetto, di durata quadriennale, non è stato ancora avviato¹⁰⁰, è stata approvata la rimodulazione dello stesso in data 11 maggio 2018 e presenta una percentuale di realizzazione pari a zero¹⁰¹;

6) 2.420.000 euro, per un costo pari 4.050.000 euro, per il progetto “Scienza, storia, società in Italia. Da Leonardo e Galileo alle *case* dell’innovazione” proposto da fondazione Idis-Città della scienza, in collaborazione con il Museo Galileo e il Museo nazionale di scienza e tecnologia Leonardo da Vinci. Il Miur comunica che è in corso la predisposizione dell’accordo di programma¹⁰². L’amministrazione riferisce che in via prioritaria il progetto prevede, tra l’altro, di valorizzare la storia della scienza italiana attraverso la figura di Leonardo da Vinci, di cui ricorre nel 2019 il 500° anniversario della morte.

Il progetto, di durata biennale, non è stato ancora avviato¹⁰³ e presenta una percentuale di realizzazione pari a zero, in data 22 maggio 2018 è stata approvata la rimodulazione dello stesso;

7) 1.770.000 euro, per un costo pari a 4.775.000 euro, per il progetto “*Machina-Movable accelerator for cultural heritage in-situ non-destructive analysis*: la nuova generazione di acceleratori per l’arte” proposto dall’Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn). L’amministrazione riferisce che l’obiettivo del progetto è costruire e installare un acceleratore a radiofrequenza presso i laboratori dell’Opificio delle pietre dure, di ingombro e pesi ridotti e all’occorrenza trasportabile nei maggiori centri di restauro e musei, da dedicare completamente all’analisi dei beni culturali.

Il progetto, di durata biennale, non è stato ancora avviato e presenta una percentuale di realizzazione pari a zero¹⁰⁴, in data 11 maggio 2018 è stata approvata la rimodulazione dello stesso;

8) 950.000 euro, per un costo pari a 1.500.000 euro, per il progetto “Migranti e comunità inclusive: diritti, pratiche di cittadinanza e prevenzione dei rischi” proposto dall’Università degli studi del Molise. L’amministrazione riferisce che i principali obiettivi del progetto sono il perseguimento di attività di ricerca interdisciplinare in tutte le aree tematiche coperte dal

¹⁰⁰ Cfr. nota Miur del 22 marzo 2018, prot. n. 409.

¹⁰¹ Cfr. allegato alla nota Miur prot. n. 9293 del 24 maggio 2018.

¹⁰² Cfr. allegato alla nota Miur prot. n. 9293 del 24 maggio 2018.

¹⁰³ Cfr. nota Miur del 22 marzo 2018, prot. n. 409.

¹⁰⁴ Cfr. allegato alla nota Miur prot. n. 9293 del 24 maggio 2018.

progetto; la progettazione e la realizzazione di attività di formazione e di alta formazione a carattere multi e interdisciplinare; il trasferimento di conoscenze e competenze agli enti locali, tramite azioni mirate e condivise con le comunità territoriali; la progettazione e realizzazione di attività congiunte in sinergia con le comunità locali sulle tematiche oggetto della ricerca. Il progetto, di durata biennale, è stato avviato nel marzo 2018¹⁰⁵ e presenta una percentuale di realizzazione pari a zero¹⁰⁶, in data 22 maggio 2018 è stata approvata la rimodulazione dello stesso.

Si precisa che gli otto progetti sopra descritti sono stati finanziati con le risorse di competenza dell'esercizio finanziario 2017 per 19.817.155 euro. Nell'esercizio in esame, pertanto, residua un importo ancora da assegnare pari a 255.290 euro.

Il Miur ha fatto presente che le prescritte relazioni, concernenti i progetti sopra descritti, sarebbero state trasmesse agli inizi del 2018, ma non ha poi fornito ulteriori informazioni in merito¹⁰⁷.

La tabella n. 4 evidenzia la ripartizione dei finanziamenti per singoli progetti, a valere sulle risorse di competenza del 2017, la durata dei progetti, la percentuale di erogazione e quella di realizzazione degli stessi, alla luce dei dati comunicati dal Miur¹⁰⁸.

¹⁰⁵ Cfr. nota Miur del 22 marzo 2018, prot. n. 409.

¹⁰⁶ Cfr. allegato alla nota Miur prot. n. 9293 del 24 maggio 2018.

¹⁰⁷ Cfr. note Miur prot. nn. 9293 e 9331 del 24 maggio 2018.

¹⁰⁸ Cfr. allegato alla nota Miur prot. n. 9293 del 24 maggio 2018.

Tabella n. 4 - Progetti finanziati con Fisir 2017 a valere sulle risorse di competenza dell'anno

Fisir 2017: risorse di competenza 20.072.845									
Progetto	Delibera Cipe	Proponente	Costo progetto	Contributo concesso	Erogazioni *	Erogazione %	Durata Progetto	Inizio Progetto	Realizzazione progetto %
1. Pronat – identificazione di agenti bioattivi da prodotti naturali di origine animale e vegetale II anno**	78/2017	Cnr	6.500.000	3.847.155	3.847.155	100%	1 anno	Novembre 2017	0%
2. Sviluppo di magneti superconduttori ad alto campo per futuri acceleratori di particelle	78/2017	Infu	7.100.000	3.150.000	3.150.000	100%	3 anni	Non avviato	0%
3. Inno- Sense	78/2017	Università del Salento	2.100.000	1.470.000	1.470.000	100%	3 anni	Non avviato	0%
4. Sale operative integrate e reti di monitoraggio del futuro	78/2017	Ingv	4.800.000	2.800.000	2.800.000	100%	1 anno	Non avviato	0%
5. Centro ricerche e infrastrutture marine avanzate (Crima)	78/2017	Anton Dohrn	9.000.000	3.410.000	3.410.000	100%	4 anni	Non avviato	0%
6. Scienza, storia, società in Italia. Da Leonardo e Galileo alle “case” dell’innovazione	78/2017	Idis	4.050.000	2.420.000	0	0%	2 anni	Non avviato	0%
7. <i>Machina-Movable accelerator for cultural heritage in-situ non-destructive analysis</i> : la nuova generazione di acceleratori per l’arte	78/2017	Infu	4.775.000	1.770.000	1.770.000	100%	2 anni	Non avviato	0%
8. Migranti e comunità inclusive: diritti, pratiche di cittadinanza e prevenzione dei rischi	78/2017	Università del Molise	1.500.000	950.000	950.000	100%	2 anni	Marzo 2018	0%
Totale			39.825.000	19.817.155	17.397.155				

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Miur.

* Erogazioni aggiornate a marzo 2018.

** Progetto finanziato anche con risorse del 2016.

Tutti i progetti, con esclusione di quello indicato al n. 6, hanno ottenuto la totale erogazione del contributo ma presentano una percentuale di realizzazione pari a zero.

Da quanto sopra esposto emerge nuovamente l’anomalia di erogazioni totali di contributi per progetti non avviati e comunque rimodulati, sintomo di una evidente carenza delle attività di programmazione, controllo e monitoraggio degli interventi.

Si rileva, peraltro, che nel mese di maggio 2018 i progetti di cui alla tabella n. 4, sono stati oggetto di rimodulazione, esigenza che denota una originaria elaborazione degli stessi da parte dei soggetti proponenti non particolarmente accurata con riferimento alla concreta

fattibilità. La successiva tabella quantifica il totale dei contributi erogati nel periodo 2014-2017 (28.120.000 euro) a fronte di progetti non ancora avviati e comunque rimodulati, alla luce di quanto comunicato dall'amministrazione.

Tabella n. 5 - Contributi erogati per progetti non avviati e rimodulati

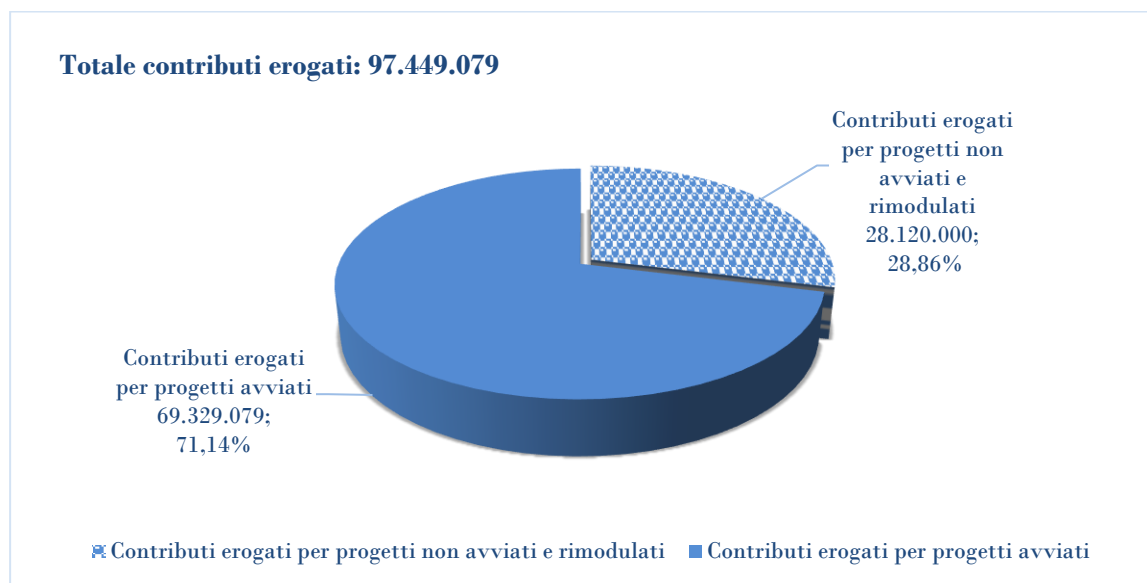
Fisr 2014-2017 – Contributi erogati per progetti non avviati e rimodulati										
Progetto	Delibera Cipe	Proponente	Costo progetto	Contributo %	Contributo	Erogazioni *	Erogazione %	Durata progetto	Inizio Progetto	Note
1. Infrastruttura integrata di editoria televisiva specialistica a supporto della ricerca scientifica	71/2016	Cnr	21.900.000	44,29%	9.700.000	9.700.000	100%	2 anni	Non avviato	Rimodulazione approvata in data 22.05.2018
2. Ice memory - an international salvage program	78/2017	Cnr	3.055.000		920.000	920.000	100%	5 anni	Non avviato	Rimodulazione approvata in data 11.05.2018
3. Tecnopolo di nanotecnologia e fotonica medicina di precisione	78/2017	Cnr	7.000.000		4.900.000	4.900.000	100%	3 anni	Non avviato	Rimodulazione approvata in data 22.05.2018
4. Sviluppo di magneti superconduttori ad alto campo per futuri acceleratori di particelle	78/2017	Infra	7.100.000		3.150.000	3.150.000	100%	3 anni	Non avviato	Rimodulazione approvata in data 11.05.2018
5. Inno-Sense	78/2017	Università del Salento	1.470.000		1.470.000	1.470.000	100%	3 anni	Non avviato	Rimodulazione approvata in data 22.05.2018
6. Sale operative integrate e reti di monitoraggio del futuro	78/2017	Ingv	4.800.000		2.800.000	2.800.000	100%	1 anno	Non avviato	Rimodulazione approvata in data 22.05.2018
7. Centro ricerche e infrastrutture marine avanzate (Crima)	78/2017	Anton Dohrn	9.000.000		3.410.000	3.410.000	100%	4 anni	Non avviato	Rimodulazione approvata in data 11.05.2018
8. Machina-Movable accelerator for cultural heritage in-situ non-destructive analysis: la nuova generazione di acceleratori per l'arte	78/2017	Infra	4.775.000		1.770.000	1.770.000	100%	2 anni	Non avviato	Rimodulazione approvata in data 11.05.2018
Totale			59.100.000		28.120.000	28.120.000				

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Miur.

* Erogazioni aggiornate a marzo 2018.

Il grafico successivo evidenzia per lo stesso periodo 2014-2017 l'incidenza dei contributi erogati per progetti non ancora avviati e comunque rimodulati sul totale dei contributi erogati pari a 97.449.079 euro.

Grafico n. 1 - Incidenza dei contributi erogati nel periodo 2014-2017 per progetti non ancora avviati e in fase di rimodulazione sul totale dei contributi erogati



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Miur.

Nella sottostante tabella 6 sono esposti i contributi assegnati dal Fisir negli anni 2014-2017 raggruppati per soggetto proponente.

Dalla tabella si evince come il Cnr abbia avuto il maggior numero di progetti approvati, (sette di cui uno in associazione con l'Enea). L'Infn e la fondazione Crui hanno avuto, rispettivamente, quattro e tre progetti approvati.

Gli altri soggetti hanno ottenuto l'approvazione di un numero minore di progetti.

Tabella n. 6 - Contributi complessivi ed erogazioni per i progetti finanziati con il FISR negli anni 2014-2017 raggruppati per soggetto proponente

Progetto	Delibera Cipe	Proponente	Costo progetto	Contributo	Erogazioni aggiornate al marzo 2018
Città della scienza 2.0: nuovi prodotti e servizi dell'economia e della conoscenza	35/2014	Fondazione Idis	3.800.000	3.116.000	1.231.841
Scienza, storia, società in Italia. Da Leonardo e Galileo alle "case" dell'innovazione	78/2017	Fondazione Idis	4.050.000	2.420.000	0
Fondazione Idis: totale contributo e relative erogazioni				5.536.000	1.231.841
PhD Italents	36/2014	Fondazione Crui	16.236.000	11.000.000	9.200.000
PhD Cibo e sviluppo sostenibile (F.A.I. Lab)	35/2015	Fondazione Crui	8.570.000	6.000.000	4.200.000
Phd ITalents- Go for IT	105/2015	Fondazione Crui	3.000.000	3.000.000	0
Fondazione Crui: totale contributo e relative erogazioni				20.000.000	13.400.000
"Cluster tecnologici nazionali: completamento della copertura delle aree di interesse strategico"	36/2015	Miur	3.000.000	3.000.000	0
<i>Social impact finance</i> -una rete per la ricerca	37/2015	Miur	1.000.000	1.000.000	897.238
Miur: totale contributo e relative erogazioni				4.000.000	897.238
<i>High performance data network</i>	105/2015	Inf	13.500.000	12.500.000	12.500.000
Aria e la ricerca della materia oscura	71/2016	Inf	18.000.000	4.000.000	4.000.000
Sviluppo di magneti superconduttori ad alto campo per futuri acceleratori di particelle	78/2017	Inf	7.100.000	3.150.000	3.150.000
<i>Machina-Movable accelerator for cultural heritage in-situ non-destructive analysis</i> : la nuova generazione di acceleratori per l'arte	78/2017	Inf	4.775.000	1.770.000	1.770.000
Inf: totale contributo e relative erogazioni				21.420.000	21.420.000
Pronat	105/2015	Cnr	6.500.000	6.500.000	6.500.000
Centro internazionale di studi avanzati su ambiente ed impatti su ecosistema e salute umana	105/2015	Cnr	8.600.000	6.500.000	6.500.000
Infrastruttura integrata di editoria televisiva specialistica a supporto della ricerca scientifica	71/2016	Cnr	21.900.000	9.700.000	9.700.000
<i>Ice memory An international salvage program</i>	78/2017	Cnr	3.055.000	920.000	920.000
Tecnopolo di nanotecnologia e fotonica medicina di precisione	78/2017	Cnr	7.000.000	4.900.000	4.900.000
Pronat – identificazione di agenti bioattivi da prodotti naturali di origine animale e vegetale II anno	78/2017	Cnr	6.500.000	4.550.000	4.550.000

Segue Tabella n. 6

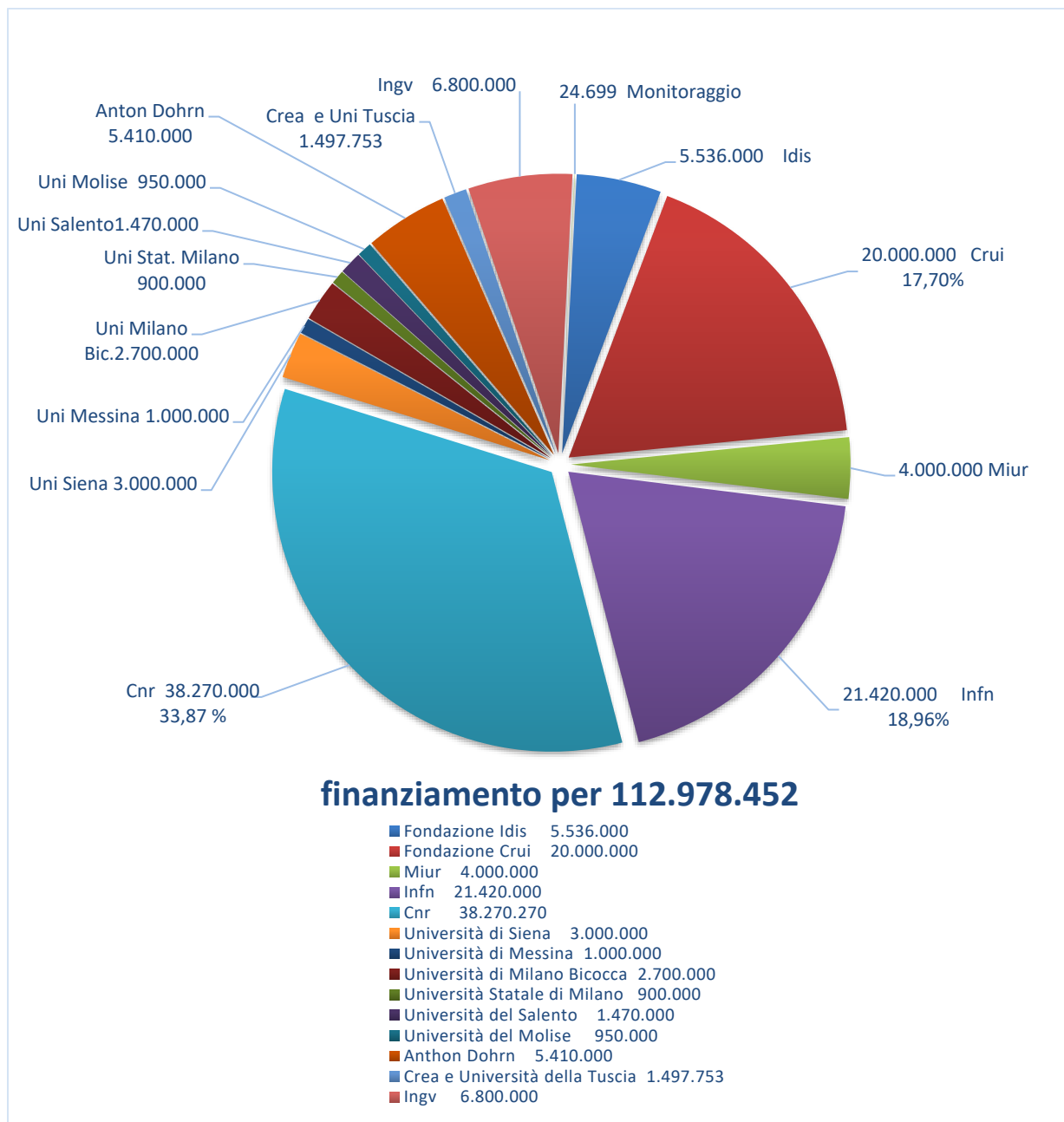
Progetto	Delibera CIPE	Proponente	Costo progetto	Contributo	Erogazioni*
Avio superficie in Antartide	71/2016	Cnr Enea	5.750.000	5.200.000	5.200.000
Cnr: totale contributo e relative erogazioni				38.270.000	38.270.000
Centro ricerche e infrastrutture marine avanzate (Crima)	78/2017	Anton Dohrn	9.000.000	3.410.000	3.410.000
Restauro ambientale e balneabilità del Sin Bagnoli-Coroglio	71/2016	Anton Dohrn	3.700.000	2.000.000	2.000.000
Anton Dohrn: totale contributo e relative erogazioni				5.410.000	5.410.000
Centro di studio e monitoraggio dei rischi naturali dell'Italia centrale	71/2016	Ingv	4.820.000	4.000.000	4.000.000
Sale operative integrate e reti di monitoraggio del futuro	78/2017	Ingv	4.800.000	2.800.000	2.800.000
Ingv: totale contributo e relative erogazioni				6.800.000	6.800.000
<i>Italy for prima</i>	71/2016	Università di Siena	4.000.000	3.000.000	3.000.000
La rifunzionalizzazione del contemporaneo	71/2016	Università di Messina	1.170.000	1.000.000	1.000.000
Sistemi alimentari e sviluppo sostenibile	71/2016	Università di Milano Bicocca	3.000.000	2.700.000	2.700.000
<i>Italian mountain lab</i>	71/2016	Università statale di Milano	1.000.000	900.000	900.000
Inno-Sense	78/2017	Università del Salento	2.100.000	1.470.000	1.470.000
Migranti e comunità inclusive: diritti, pratiche di cittadinanza e prevenzione dei rischi	78/2017	Università del Molise	1.500.000	950.000	950.000
Nazareno Strampelli	105/2015	Crea e Università della Tuscia	2.997.753	1.497.753	0
Spese per monitoraggio			24.699	24.699	
Totale generale				112.978.452	97.449.079

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dal Miur.

* Erogazioni aggiornate al marzo 2018.

Il grafico 2 fornisce il quadro dei contributi finanziati con il Fisir negli anni 2014-2017 (112.978.452 euro), ripartiti per soggetto proponente.

Grafico n. 2 - Ripartizione per soggetto proponente dei contributi finanziati con il Fisir negli anni 2014-2017 per complessivi 112.978.452



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Miur.

Il grafico 2 evidenzia, in particolare, quanto segue:

- la maggior parte delle risorse del Fisir degli anni presi in esame sono state assegnate al Cnr con il 33,87 per cento dei contributi;
- segue l'Infu con il 18,96 per cento;
- infine, alla fondazione Crui è andato il 17,70 per cento;
- i tre soggetti sopra richiamati hanno totalizzato il 70,53 per cento dell'intero finanziamento;
- a tutti gli altri dieci soggetti è andato il restante 29,47 per cento.

Nell'allegato 1 si riporta la tabella elaborata dal ministero riguardante l'indicazione dal 2013 a tutto il 2017 delle assegnazioni e delle erogazioni per soggetto e progetto ammesso a finanziamento.

5. Controllo e monitoraggio

Per quanto attiene alle attività di controllo e monitoraggio, l'amministrazione ha rappresentato quanto segue¹⁰⁹.

La procedura prevede che, annualmente, il soggetto beneficiario del contributo fornisca al ministero una relazione tecnico-scientifica e amministrativo-contabile che dimostri e illustri le attività svolte in esecuzione del progetto.

Resta ferma la facoltà del ministero di verificare nel corso dell'esercizio l'avanzamento della realizzazione del progetto e delle sue attività.

I beneficiari debbono “attenersi alle medesime regole amministrativo-contabili per la realizzazione dei progetti finanziati con i fondi di funzionamento (Foe per gli Epr e Ffo per università), rendendo alla Direzione generale, a chiusura di ogni esercizio e a conclusione delle attività, una specifica e dettagliata relazione sull'avanzamento dei lavori, sugli obiettivi e i risultati raggiunti, asseverata dal Collegio dei revisori”, fermo restando che eventuali altri partecipanti al progetto sono tenuti innanzitutto all'esecuzione puntuale degli stessi.

In particolare:

- 1) le “regole amministrativo-contabili” sono quelle che gli Epr e le università applicano

¹⁰⁹ Cfr. note n. 14284 del 15 maggio 2017, n. 30707 del 6 ottobre 2017, n. 41045 del 22 dicembre 2017, comunicazione di posta elettronica in data 6 ottobre 2017, acquisita al protocollo n. 3636 del 6 ottobre 2017 e nota n. 409 del 22 marzo 2018.

per l'utilizzo delle risorse pubbliche ricevute e a carico del bilancio dello Stato, in base alla contabilità pubblica e alle circolari esplicative della Rgs, secondo la tipologia e natura di spesa in termini di limiti e legittimità (attivazione di Ctd, Co.Co.Co., spese di rappresentanza e consulenze, consumi intermedi, ecc). A tal proposito, il ministero rimanda alle circolari emanate allo scopo dalla Ragioneria generale dello Stato/Mef (da ultimo, la n. 20 del 5 maggio 2017);

2) quanto invece alla “specificata e dettagliata relazione sull'avanzamento dei lavori, sugli obiettivi e i risultati raggiunti, asseverata dal Collegio dei revisori”, che in generale i soggetti attuatori sono chiamati a produrre e a rendere alla Direzione generale, viene utilizzato uno degli schema tipo adottato dall'amministrazione per i report e le rendicontazioni dei progetti finanziati dal Foe (Fondo di funzionamento ordinario degli enti di ricerca vigilati dal Miur) o da altre fonti (come lo stesso Fisir per altri progetti finanziati). Viene anche raccomandato ai soggetti, per una maggiore comprensione e incisività dell'azione di valutazione, che, nel caso di dati o di informazioni in esso richiesti non sono pertinenti o fornibili, di compilare lo spazio con una breve motivazione. Possono altresì essere aggiuntivamente forniti dati e informazioni ritenuti significativi e essenziali per valutare positivamente i risultati ottenuti.

Il Miur, per le attività di monitoraggio e controllo sui risultati e sugli obiettivi attesi, sottopone i progetti ammessi al finanziamento (e conseguentemente le richiamate relazioni) ad una verifica tecnico-scientifica e amministrativa e si avvale di appositi *panel* di esperti, composti da almeno due esperti tecnico-scientifici ed un esperto amministrativo-contabile, quest'ultimo di ruolo ministero, individuati nel registro digitale di esperti scientifici indipendenti, italiani e stranieri (Reprise), regolamentato dal d.m. 13 giugno 2016, n. 380.

A partire dal 2017, il ministero, per una valutazione coerente con il sistema previsto per legge per gli Epr e le università, ha previsto anche la possibilità di ricorrere all'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur)¹¹⁰.

Le eventuali variazioni all'articolazione delle attività progettuali e/o ai costi relativamente previsti debbono essere preventivamente comunicate al ministero per la necessaria autorizzazione. A tal fine, il ministero può eventualmente acquisire il parere dell'Anvur e/o del *panel* di cui sopra.

¹¹⁰ L'Anvur, ente pubblico vigilato dal Miur, valuta la qualità dei processi, i risultati e i prodotti delle attività di gestione, formazione e ricerca, compreso il trasferimento tecnologico, delle università e degli enti di ricerca vigilati dal Miur. L'erogazione dei finanziamenti pubblici alle università e agli enti di ricerca dipende dalle valutazioni dell'Agenzia.

In sede istruttoria, al fine di avere una visione completa dello stato di realizzazione dei progetti finanziati con le risorse Fisir negli anni 2014-2017, è stato inviato all'amministrazione un prospetto con la richiesta di indicare, tra l'altro, i dati relativi alla percentuale di realizzazione¹¹¹.

Su sollecitazione di codesta Corte¹¹², il ministero ha fornito¹¹³ un prospetto che evidenzia, in particolare, lo stato di avanzamento fisico e finanziario dei progetti.

Il ministero ha richiesto a tutti i soggetti attuatori degli interventi oggetto della presente indagine di trasmettere, entro e non oltre la fine di febbraio 2018, salvo proroghe concesse per alcuni enti che ne hanno fatto richiesta, la rendicontazione di spesa asseverata dal Collegio dei revisori, con una specifica e dettagliata relazione sull'avanzamento dei lavori, sugli obiettivi e i risultati raggiunti del progetto.

Il ministero ha fatto presente di aver avviato un modello di monitoraggio dell'attuazione e sui risultati raggiunti dai progetti finanziati con il Fisir che è ancora in fase di completamento e perfezionamento¹¹⁴.

Per la realizzazione del modello di monitoraggio prima richiamato, al contempo, l'Ufficio VII della Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca ha avviato un'attività di informatizzazione e dematerializzazione di tutti i fascicoli di progetto, allo scopo di semplificare la procedura di produzione delle rendicontazioni e relazioni da parte dei soggetti finanziati e di agevolare l'attività di monitoraggio a cura dell'amministrazione e di esperti, attraverso un cruscotto informatico che dimostra lo stato di avanzamento degli stessi.

Il rappresentante dell'amministrazione ha comunicato, nell'adunanza del 12 luglio 2018, che tale strumento informatico, realizzato anche con il supporto del Cineca, sarà rilasciato entro un breve arco temporale e ha fatto presente che saranno fornite alla Corte le chiavi di accesso al sistema per poter visualizzare il puntuale stato di avanzamento finanziario e fisico dei progetti, nonché gli obiettivi e i risultati raggiunti.

¹¹¹ Cfr. nota n. 826 dell'8 marzo 2018.

¹¹² Cfr. nota Corte dei conti prot. n. 1762 del 15 maggio 2018.

¹¹³ Cfr. allegato alla nota Miur prot. n. 9293 del 24 maggio 2018.

¹¹⁴ Cfr. nota Miur n. 409 del 22 marzo 2018.

Il ministero ha rappresentato inoltre che ha previsto la costituzione con decreto direttoriale¹¹⁵ di un Comitato tecnico-scientifico. A tale Comitato, secondo quanto riferito dall'amministrazione, sarà affidato il monitoraggio e la valutazione *ex ante* delle proposte di progetti da sottoporre alla deliberazione Cipe, nonché ogni altra attività di monitoraggio e valutazione ad essi collegate, quali rimodulazioni e valutazioni, *in itinere* ed *ex post*, anche allo scopo di ottenere una espressione di giudizio complessivo e coordinato tra i progetti stessi e tra questi e il Pnr. Le relazioni di cui sopra verranno sottoposte al parere del predetto Comitato.

Quanto sopra esposto evidenzia una rilevante carenza dell'attività di controllo e monitoraggio, al momento non in grado di supportare in maniera incisiva ed efficace la programmazione e la gestione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento dei progetti a valere sul Fisir.

Tale situazione non ha consentito di impostare una razionale e coerente programmazione degli interventi e delle risorse, originando una serie di rimodulazioni e mancati avvii, la produzione di residui, come esposto nel capitolo IV e, in alcuni casi, l'erogazione totale dei contributi, per un totale di 28.120.000 euro, per progetti non avviati e rimodulati (cfr. tabella n. 5).

Emerge poi la necessità di una maggiore accuratezza sia nella fase di predisposizione degli elaborati progettuali da parte dei soggetti proponenti sia nella successiva fase della loro valutazione da parte dell'amministrazione, con riferimento in particolare alla loro concreta fattibilità, al fine di assicurare l'avvio effettivo degli interventi e la realizzazione dei risultati prefissati, evitando in tal modo il sistematico ricorso alla rimodulazione.

Appare pertanto necessario che l'amministrazione proceda celermente ad avviare il sistema di controllo e monitoraggio sopra richiamato al fine di colmare le criticità rilevate e di razionalizzare e rendere più efficace ed efficiente la gestione dei contributi concessi a valere sul Fisir.

A conferma delle esigenze sopra evidenziate, il ministero, nella nota integrativa alla legge di bilancio per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020, ha indicato nell'ambito delle priorità politiche per il settore Università e Ricerca la seguente azione: “promuovere un’anagrafe

¹¹⁵ Cfr. d.d. 7 giugno 2018, n. 1430, in corso di registrazione presso gli organi di controllo, inviato con comunicazione di posta elettronica in data 20 giugno 2018, acquisita al protocollo n. 2235 in pari data.

della ricerca allo scopo di realizzare una banca dati unica e aggiornata e completa di tutti i progetti di ricerca, con particolare attenzione alla pubblicazione dei risultati della ricerca”.

Con riguardo in particolare all’obbligo a carico del Miur, previsto nelle singole delibere Cipe di assegnazione di risorse a valere sul Fisir, di presentare al Cipe stesso relazioni annuali sullo stato di realizzazione degli interventi finanziati e sull’utilizzazione delle relative risorse, la Corte rivolge all’amministrazione la raccomandazione di rispettare puntualmente modalità e tempi per l’efficace svolgimento di tale importante adempimento, essenziale per il corretto perseguimento degli obiettivi prefissati e per consentire al Cipe le verifiche necessarie e le conseguenti iniziative. Detto adempimento appare particolarmente rilevante per i progetti in cui il soggetto proponente non coincide con il soggetto attuatore.

Si rileva che il Miur, a seguito di sollecitazioni da parte del Dipe, ha trasmesso¹¹⁶ alla Presidenza del Consiglio dei ministri la relazione sullo stato di attuazione degli interventi finanziati con le delibere Cipe n. 35/2015, n. 36/2015, n. 37/2015 e n. 105/2015.

Sul punto si segnala l’esigenza che la Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipe, il Ministero dell’economia e il Ministero dell’istruzione valutino la possibilità di sviluppare l’utilizzo di sistemi informativi tecnologicamente avanzati a supporto dell’attività di controllo e monitoraggio degli interventi finanziati con il Fisir, al fine di renderla sempre più efficace e aderente all’esigenza di verificare il corretto impiego delle risorse finanziarie stanziata nel settore, in analogia con quanto già previsto per gli altri finanziamenti alla ricerca e per i sistemi di controllo e monitoraggio delle opere pubbliche.

Al riguardo, si rileva che già in occasione della deliberazione n. 18/2017/G¹¹⁷ è stato segnalato come sia essenziale avviare un analogo confronto nei settori diversi dalle opere pubbliche, per superare l’attuale asimmetria informativa in altri ambiti di grande rilevanza quali incentivi, ricerca e formazione.

¹¹⁶ Cfr. nota Miur prot. n. 9331 del 24 maggio 2018.

¹¹⁷ “Il rifinanziamento della rete tradizionale delle Ferrovie dello Stato”.

CAPITOLO IV

QUADRO FINANZIARIO

Sommario: 1. Risorse allocate sul capitolo 7310 per l'esercizio 2014. - 2. Risorse allocate sul capitolo 7310 per l'esercizio 2015. - 3. Risorse allocate sul capitolo 7310 per l'esercizio 2016. - 4. Risorse allocate sul capitolo 7310 per l'esercizio 2017.

1. Risorse allocate sul capitolo 7310 per l'esercizio 2014

Nell'esercizio 2014 le risorse per il finanziamento dei progetti di ricerca erano allocate sul capitolo 7310 denominato "Fondo integrativo speciale per la ricerca" della Missione 17, Programma 15, dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

Sono stati impegnati 24.116.000 euro sui residui provenienti dall'esercizio 2013 ammontanti a 49.436.456 euro.

Alla fine dell'anno sono state conseguite economie per 25.320.456 euro.

Non sono state impegnate risorse sulle disponibilità stanziare in conto competenza nel 2014 pari a 23.497.753 euro.

Dette disponibilità sono state incrementate da provvedimenti di variazione per 9.762.656 euro al fine di provvedere al pagamento dei residui perenti riassegnati con una serie di decreti¹¹⁸, ai sensi dell'art. 27 l. n. 196/2009 e successive modificazioni¹¹⁹.

¹¹⁸ Dmt/016025 per 1.792.387, dmt/049784 per 1.236.270, dmt/065870 per 6.274.909, dmt/071570 per 459.090.

¹¹⁹ Detto articolo prevede che: "1. Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze sono istituiti, nella parte corrente e nella parte in conto capitale, rispettivamente, un «fondo speciale per la riassegnazione dei residui passivi della spesa di parte corrente eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa» e un «fondo speciale per la riassegnazione dei residui passivi della spesa in conto capitale eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa», le cui dotazioni sono determinate, con apposito articolo, dalla legge del bilancio.

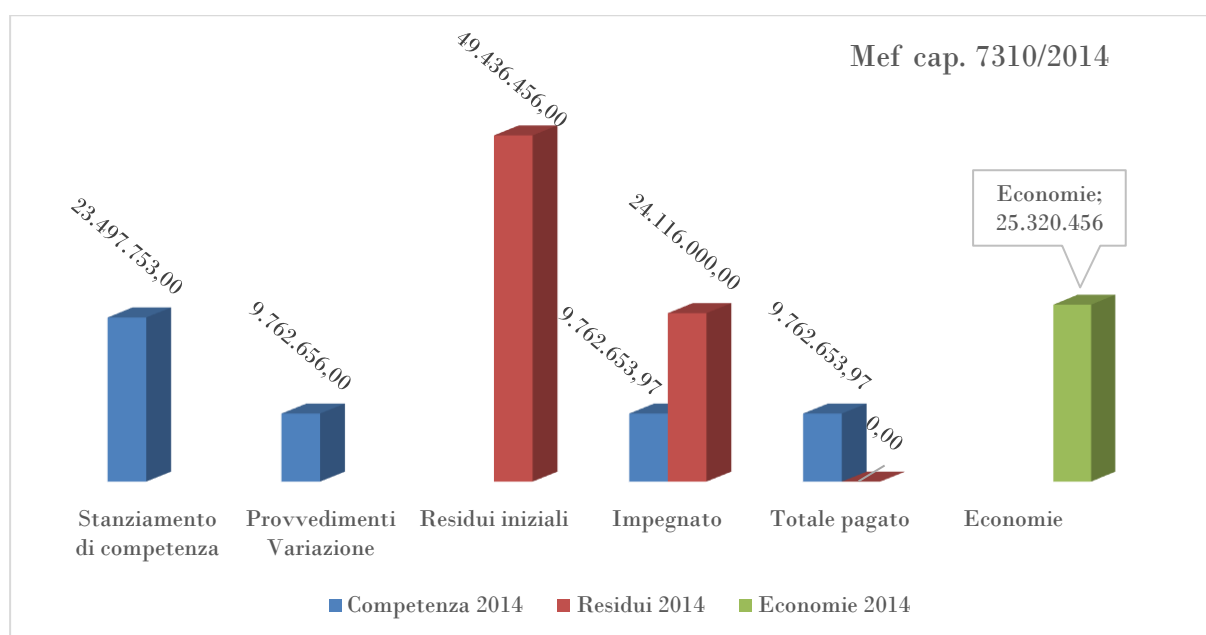
2. Il trasferimento di somme dai fondi di cui al comma 1 e la loro corrispondente iscrizione alle unità elementari di bilancio, ai fini della gestione e della rendicontazione, hanno luogo mediante decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, da registrare alla Corte dei conti, e riguardano sia le dotazioni di competenza che quelle di cassa delle unità elementari di bilancio interessate".

Tabella n. 7 - Risorse allocate sul capitolo 7310 del Mef per l'esercizio 2014

in milioni

Mef Capitolo 7310 esercizio 2014	Competenza	Residui
Legge di bilancio	23.497.753,00	
Provvedimenti di variazione	9.762.656,00	
Residui iniziali		49.436.456,00
Impegnato		24.116.000,00
Totale pagato	9.762.653,97	
Economie		25.320.456,00

Fonte: Sistema informativo controllo e referto (Sicr).

Grafico n. 3 - Risorse stanziare, impegnate e pagate sul capitolo 7310 gestito dal Mef nell'esercizio 2014

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

2. Risorse allocate sul capitolo 7310 per l'esercizio 2015

Nell'esercizio 2015 il capitolo 7310 del Mef presentava in conto competenza uno stanziamento di 19.724.699 euro; di essi, 11.722.458 sono stati impegnati in conto competenza.

Dette disponibilità sono state incrementate con un provvedimento di variazione¹²⁰ di un importo pari a 5.222.459 euro al fine di provvedere al pagamento di residui perenti per il medesimo importo.

¹²⁰ Cfr. dmt n. 087104/2015.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha provveduto, a seguito della delibera Cipe n. 105/2015¹²¹, con la quale veniva disposta l'assegnazione delle risorse provenienti dall'esercizio finanziario 2014, ad impegnare la somma di 23.497.753 euro a valere sui residui dell'anno 2015, ammontanti complessivamente a 47.613.753 euro.

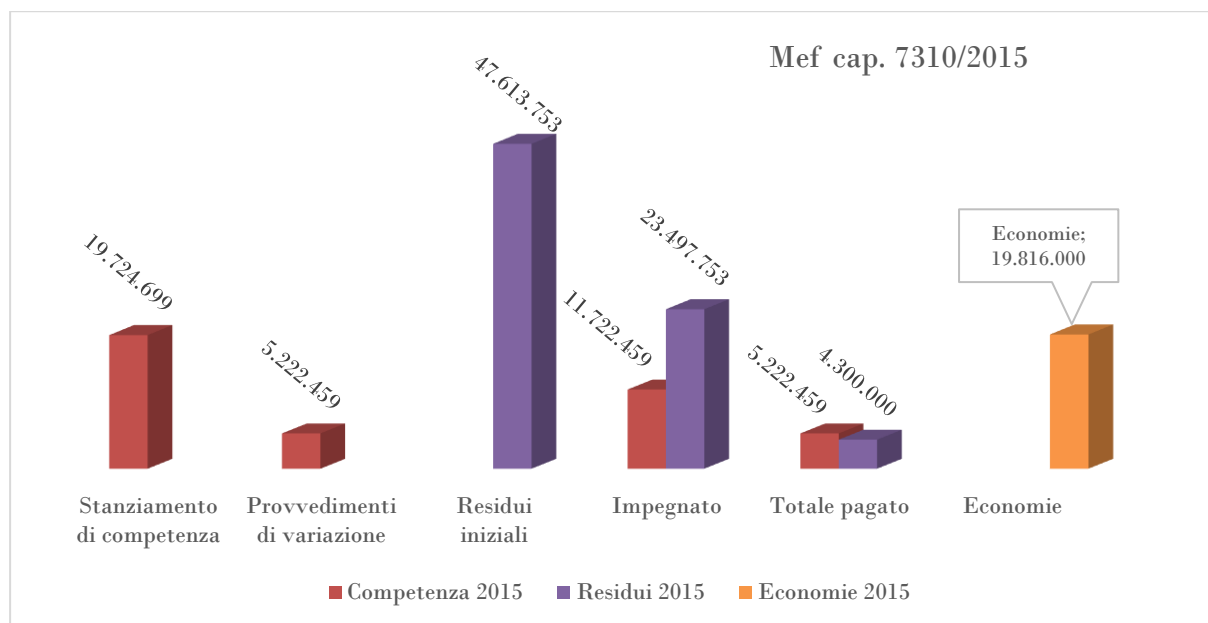
Si rileva che non sono stati effettuati pagamenti in conto competenza salvo quello inerente i residui perenti per 5.222.459, sintomo di una gestione non particolarmente efficiente.

Tabella n. 8 - Risorse allocate sul capitolo 7310 del Mef per l'esercizio 2015

Mef capitolo 7310 esercizio 2015	Competenza	Residui
Legge di bilancio	19.724.699,00	
Provvedimenti di variazione	5.222.459,00	0
Residui iniziali		47.613.753,00
Impegnato	11.722.458,55	23.497.753,00
Totale pagato	5.222.458,55	4.300.000,00
Economie		19.816.000,00

Fonte: Sistema informativo controllo e referto (Sicr).

Grafico n. 4 - Risorse stanziare, impegnate e pagate sul capitolo 7310 gestito dal Mef nell'esercizio 2015



Fonte: elaborazione Corte dei conti.

¹²¹ Pubblicata nella G.U. 26 aprile 2016, n. 96.

3. Risorse allocate sul capitolo 7310 per l'esercizio 2016

Nell'esercizio 2016 il cap. 7310 presentava uno stanziamento di competenza pari a 25.822.845.

Dette disponibilità sono state incrementate con provvedimenti di variazione per 51.877.532 euro, al fine di provvedere al pagamento dei residui perenti.

Le risorse impegnate ammontano a 71.177.531,39 euro, di cui 51.877.532 riguardanti il provvedimento di variazione per la riassegnazione dei residui perenti e 19.300.000 per le risorse stanziare in conto competenza.

I pagamenti in conto competenza sono stati effettuati solo per le risorse perenti mentre non è stato emesso nessun ordine di pagamento per quelle stanziare nel 2016.

Nel 2016 il cap. 7310 disponeva di ulteriori risorse in conto residui per 43.222.452 euro; di questi, sono stati impegnati 13.224.699 euro e pagati 25.500.000.

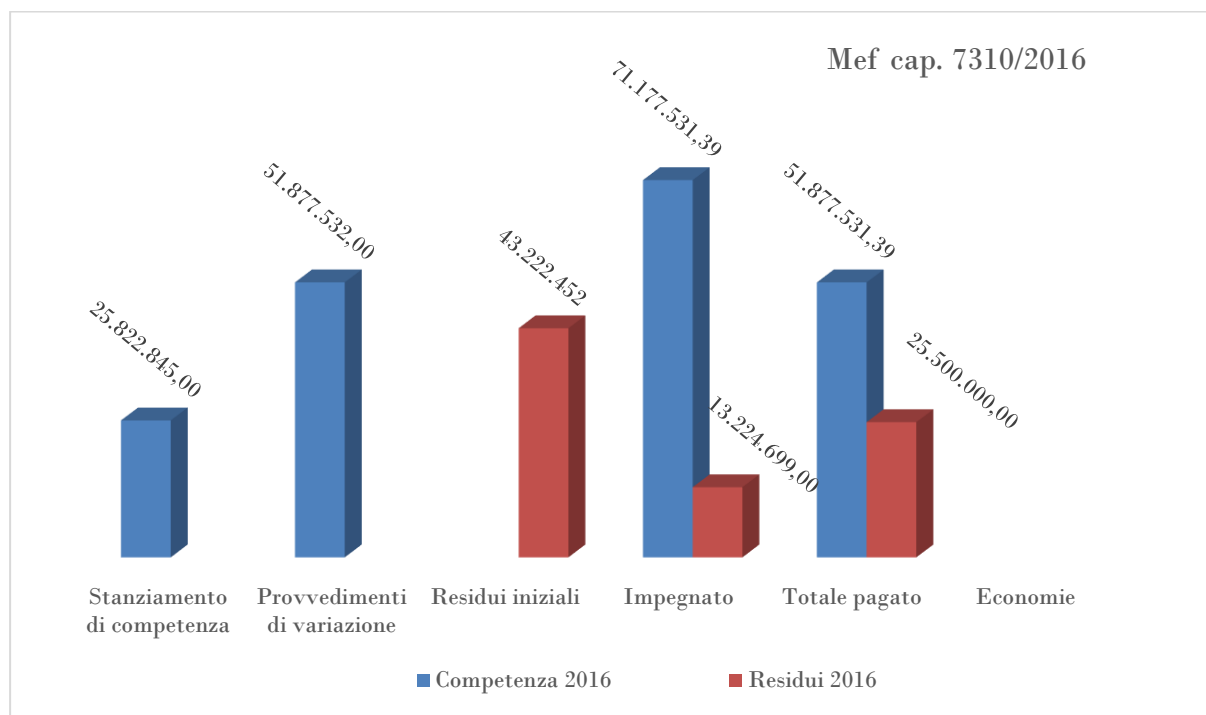
Quanto sopra esposto evidenzia il fenomeno della mole di residui smaltiti con notevole ritardo, plausibilmente dovuto alle criticità più volte evidenziate in questa indagine, in particolare alla non trasparente fase di studio di fattibilità dei progetti selezionati che hanno dovuto subire rimodulazioni rispetto al loro impianto iniziale con conseguente dilatazione dei tempi previsti per la loro realizzazione.

Tabella n. 9 - Risorse allocate sul capitolo 7310 del Mef per l'esercizio 2016

Mef capitolo 7310 esercizio 2016	Competenza	Residui
Legge di bilancio	25.822.845,00	
Provvedimenti di variazione	51.877.532,00	0
Residui iniziali		43.222.452,00
Impegnato	71.177.531,39	13.224.699,00
Totale pagato	51.877.531,39	25.500.000,00
Economie		0

Fonte: Sistema informativo controllo e referto (Sicr).

Grafico n. 5 - Risorse stanziare, impegnate e pagate sul capitolo 7310 gestito dal Mef nell'esercizio 2016



Fonte: elaborazione Corte dei conti.

4. Risorse allocate sul capitolo 7310 per l'esercizio 2017

Il cap. 7310 nell'esercizio 2017 è stato trasferito nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e quindi gestito direttamente da quest'ultimo.

Le risorse stanziare in conto competenza sono state pari a 22.822.845 euro e sono state incrementate di 10.559.058 euro a seguito di tre provvedimenti di variazione¹²², rispettivamente, di 12.309.260, di 999.798 e di -2.750.000 al fine di provvedere al pagamento dei residui perenti.

Nel 2017 risultano pagati in conto competenza 30.603.704 euro e in conto residui 39.022.845 euro per un totale di 69.626.549 euro.

A differenza degli esercizi precedenti, si registra un notevole smaltimento dei residui passivi con il pagamento della quasi totalità degli stessi.

Tale dato non è di per sé indicativo di buona gestione, atteso che la quasi totalità delle risorse è stata erogata senza una adeguata programmazione degli obiettivi strategici e una

¹²² Cfr. dmt n. 136640/2017, dmt n. 1763770/2017 e dmt n. 146189/2017.

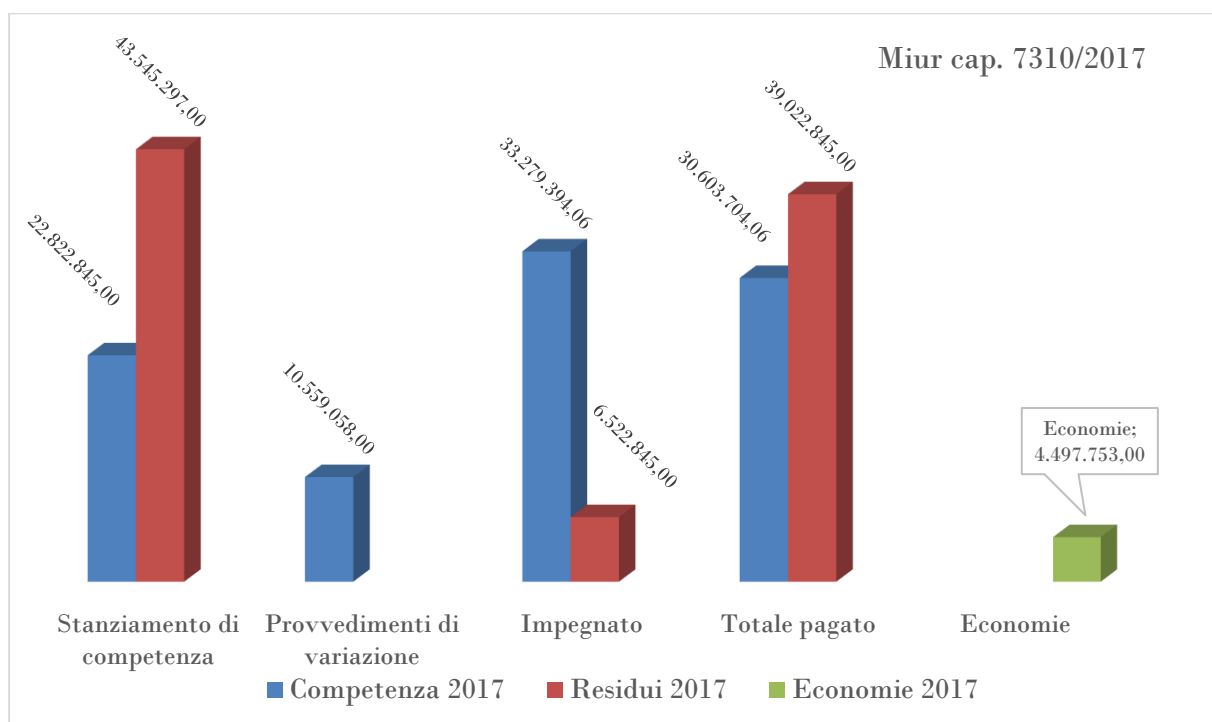
idonea valutazione dei progetti scelti per il finanziamento.

Tabella n. 10 - Risorse allocate sul capitolo 7310 del Miur per l'esercizio 2017

Miur cap. 7310 anno 2017	Competenza	Residui
Legge di bilancio	22.822.845,00	43.545.297,00
Provvedimenti di variazione	10.559.058,00	
Impegnato	33.279.394,06	6.522.845,00
Totale pagato	30.603.704,06	39.022.845,00
Economie		4.497.753,00

Fonte: Sistema informativo controllo referto (Sicr).

Grafico n. 6 - Risorse stanziare, impegnate e pagate sul capitolo 7310 gestite dal Miur nell'esercizio 2017



Fonte: elaborazione Corte dei conti.

CAPITOLO V

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

L'indagine ha messo in luce la mancanza di criteri preventivamente definiti e pubblicizzati per la selezione dei soggetti destinatari dei finanziamenti a valere sul FISR e per l'eventuale rimodulazione dei progetti selezionati, al fine di realizzare progetti di ricerca in coerenza con quanto previsto dal Pnr, e per la determinazione dell'ammontare del finanziamento rispetto al costo del progetto.

Vanno inoltre evidenziate alcune sostanziali criticità:

- la mancanza di una razionale e coerente programmazione degli interventi e delle risorse;
- la mancanza di una idonea selezione e valutazione dei progetti e delle loro condizioni di fattibilità, essenziale per garantire la loro effettiva realizzazione;
- la mancata realizzazione degli interventi e il mancato raggiungimento degli obiettivi e dei risultati prefissati, pur avendo alcuni progetti ottenuto il finanziamento sin dal 2014 (cfr. tabella n. 1-*bis*);
- il ricorso frequente a una serie di rimodulazioni dei progetti senza preventiva determinazione e pubblicizzazione dei criteri di revisione, che avrebbero dovuto comportare un prolungamento della durata dei progetti e la loro modificazione, peraltro a seguito di una nuova delibera del Cipe a modifica dei progetti originari;
- la formazione di ingenti residui, come esposto nel capitolo IV;
- in alcuni casi, l'erogazione totale dei contributi (per un totale di oltre 28 milioni) per progetti non avviati e rimodulati di recente (cfr. tabella n. 5).

Dall'ultimo prospetto inviato dall'amministrazione emerge una situazione di stallo che evidenzia una media dello stato di realizzazione dei progetti molto bassa, che potrebbe condizionare il pieno raggiungimento degli obiettivi generali prefissati nel Pnr.

Nel corso degli esercizi finanziari 2016-2017 è stata osservata una rilevante riduzione della consistente mole di residui accumulati. Tale dato non è indicativo di per sé di buona gestione, considerate le criticità sopra evidenziate e, in particolare, atteso che la quasi totalità delle risorse è stata erogata senza una adeguata programmazione degli obiettivi strategici e una idonea valutazione dei progetti scelti per il finanziamento.

Alla luce delle rilevate carenze, reputa la Corte che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca debba procedere a valutare la necessità di predeterminare e

pubblicizzare i criteri, i requisiti e le modalità cui lo stesso deve attenersi ai fini dell'ammissione al finanziamento dei progetti e della loro eventuale rimodulazione, per una più razionale ed efficace gestione delle risorse, per evitare la formazione di residui o l'immobilizzo di finanziamenti già erogati e per l'effettivo raggiungimento dei risultati prefissati.

Ciò in ossequio ai principi di buon andamento e di trasparenza dell'azione amministrativa e in linea con quanto disposto in passato per lo stesso Fisir e per altre forme di sostegno della ricerca.

La competente Direzione generale del Miur, nel corso dell'adunanza del 12 luglio 2018, nel condividere le osservazioni di questa Corte, ha rappresentato di essere orientata a prevedere l'avvio di una nuova fase di gestione del Fisir nel rispetto dei principi sopra richiamati. La Direzione generale ha fatto presente che, in tal senso, invierà una nota al Gabinetto del Ministro.

Su richiesta di questa Corte, la Direzione generale, in data 25 luglio 2018, ha inviato una nota con allegato un appunto per il Capo di gabinetto con il quale viene espressa l'opportunità che il Ministero, aderendo alla raccomandazione della Corte, già a partire dalle risorse disponibili per l'anno in corso sul capitolo del Fisir adotti preventivamente un bando pubblico aperto a tutti i soggetti attivi nel settore della ricerca scientifica e tecnologica nazionale, completo di criteri di selezione *ex ante*, controllo *in itinere*, e monitoraggio *ex post*, e delle relative procedure operative.

Nella nota viene specificato che il Gabinetto, al riguardo, ha espresso piena condivisione su quanto proposto.

Con riferimento all'attività di controllo e monitoraggio sui risultati dell'azione e sull'impiego delle risorse, le modalità concretamente adottate non appaiono adeguate a dare contezza del corretto impiego delle risorse medesime. In mancanza di idonei criteri di valutazione predeterminati e pubblicizzati, da utilizzare nella fase di valutazione dei progetti e in quella della loro eventuale rimodulazione, e a fronte della diffusa inattuazione dei progetti stessi, l'attività di controllo e monitoraggio non è in grado di supportare in maniera incisiva ed efficace la programmazione e la gestione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento dei progetti a valere sul Fisir.

L'amministrazione, a seguito delle specifiche richieste istruttorie, ha fatto presente che intende colmare dette lacune con l'avvio di un sistema di controllo e monitoraggio

dell'attuazione dei progetti finanziati con il Fisir e sui risultati raggiunti.

Si rileva, a conferma dell'esigenza sopra segnalata, che il ministero, nella nota integrativa alla legge di bilancio per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020, ha indicato nell'ambito delle priorità politiche per il settore Università e Ricerca la seguente azione: "promuovere un'anagrafe della ricerca allo scopo di realizzare una banca dati unica e aggiornata e completa di tutti i progetti di ricerca, con particolare attenzione alla pubblicazione dei risultati della ricerca".

Si segnala, al riguardo, che l'amministrazione ha preso l'impegno di tenere informata questa Corte in ordine alla variazione dei dati già comunicati in attesa della realizzazione del suddetto sistema.

Nel prendere atto di tali impegni, si rileva comunque la necessità che l'amministrazione rispetti l'obbligo, previsto nelle singole delibere Cipe di assegnazione di risorse a valere sul Fisir, di presentare al Cipe stesso relazioni annuali sullo stato di realizzazione degli interventi finanziati e sull'utilizzazione delle relative risorse.

Il puntuale rispetto delle modalità e dei tempi per lo svolgimento di tale adempimento é essenziale per il corretto perseguimento degli obiettivi prefissati e per consentire al Cipe le verifiche necessarie e le conseguenti iniziative.

Detto adempimento appare particolarmente rilevante per i progetti in cui il soggetto proponente non coincide con il soggetto attuatore.

Si rivolge anche in questo caso all'amministrazione la raccomandazione di procedere celermente ad avviare il sistema di controllo e monitoraggio sopra richiamato per razionalizzare e rendere coerente la programmazione delle risorse e degli interventi, nonché per contribuire a migliorare in modo più efficace e efficiente la gestione delle risorse finanziarie a valere sul Fisir, anche al fine di evitare la formazione di residui.

Il Gabinetto del Ministro e il Segretariato generale del Miur vorranno valutare l'opportunità di impartire le necessarie linee di indirizzo e di coordinamento al fine di assicurare il puntuale rispetto dell'adempimento sopra rappresentato, dandone notizia a questa Sezione.

Sul punto si chiede alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di valutare la possibilità di sviluppare l'utilizzo di sistemi informativi tecnologicamente avanzati a

supporto dell'attività di controllo e monitoraggio degli interventi finanziati con il FISR, al fine di renderla sempre più efficace e aderente all'esigenza di verificare il corretto impiego delle risorse finanziarie stanziare nel settore, in analogia con quanto già previsto per gli altri finanziamenti alla ricerca e per i sistemi di controllo e monitoraggio delle opere pubbliche.

Al riguardo, si rileva che già in occasione della deliberazione n. 18/2017/G è stato segnalato come sia essenziale avviare un analogo confronto nei settori diversi dalle opere pubbliche, per superare l'attuale asimmetria informativa in altri ambiti di grande rilevanza, come quelli degli incentivi, della ricerca e della formazione.

In tale ambito, la Corte sollecita l'adozione di iniziative "strutturate" sul piano organizzativo dei raccordi fra i diversi soggetti sopra individuati, che saranno oggetto di attenzione in sede di verifica delle misure poste in essere dall'amministrazione in esito alla presente relazione.

ALLEGATO

Allegato 1
**Indicazione dal 2013 a tutto il 2017 delle assegnazioni e delle erogazioni per soggetto
e progetto ammesso a finanziamento**

Allegato n. 1 - Indicazione dal 2013 a tutto il 2017 delle assegnazioni e delle erogazioni per soggetto e progetto ammesso a finanziamento

anno	stanziamento		Soggetti attuatori e progetti					accantonamenti per spese monitoraggio	TOTALE ANNO
2013			Città della Scienza: "Città della scienza 2.0: nuovi prodotti e servizi dell'economia della conoscenza"	FCRUI/CONFINDUSTRIA "PHD TALENTS"	FCRUI/COLDIRETTI: "PhD Cibo e sviluppo sostenibile (F.A.I. lab)"	MIUR: "Cluster tecnologici nazionali: completamento della copertura delle ree di interesse strategico"	MIUR "Social impact finance – Una rete per la ricerca" - (comprensivo degli oneri per la valutazione -Pagamento esperti)		
	ESTREMI ATTO		DELIBERA CIPE 35/14 DT impegno 97870 - 23/12/2014	DELIBERA CIPE 36/14 DT impegno 97870 - 23/12/2014	DELIBERA CIPE 35/14 DT impegno 97870 - 23/12/2014	DELIBERA CIPE 36/14 DT impegno 97870 - 23/12/2014	DELIBERA CIPE 37/14 DT impegno 97870 - 23/12/2014		
	stanziamento	24.116.000	3.116.000	11.000.000	6.000.000	3.000.000	1.000.000		24.116.000
	assegnato	24.116.000	3.116.000	11.000.000	6.000.000	3.000.000	999.797		24.115.797
	erogato	15.529.079	1.231.841	9.200.000	4.200.000	-	897.238		15.529.079
	da erogare	8.586.718	1.884.159	1.800.000	1.800.000	3.000.000	102.559		8.586.718
2014			INFN/CALCOLO SCIENTIFICO	CNR/CNCCS/PATRONAT	FONDAZIONE CRUI - PhD Talents - Go for IT – global entrepreneurship	CREA/TUSCIA - "NAZARENO STRAMPELLI" per la ricerca e l'innovazione nella filiera Olivicola-Olearia			
	ESTREMI ATTO		DELIBERA CIPE 105/15 DT IMPEGNO 103760 - 21/12/2015	DELIBERA CIPE 105/15 DT IMPEGNO 103760 - 21/12/2015	DELIBERA CIPE 105/15 DT IMPEGNO 103760 - 21/12/2015	DELIBERA CIPE 105/15 DT IMPEGNO 103760 - 21/12/2015			
	stanziamento	23.497.753	12.500.000	6.500.000	3.000.000	1.497.753		23.497.753	
	impegnato	23.497.753	12.500.000	6.500.000	3.000.000	1.497.753		23.497.753	
	erogato	19.000.000	12.500.000	6.500.000	-	-		19.000.000	
	da erogare	4.497.753	-	-	3.000.000	1.497.753		4.497.753	

Segue Allegato n. 1

anno	stanziamento		Soggetti attuatori e progetti							accantonamenti per spese monitoraggio	TOTALE ANNO	
2015			CNR/Centro internazionale di studi avanzati su ambiente ed impatti su ecosistema e salute umana	Avio Superficie in Antartide/CNR	ARIA e la ricerca della Materia Oscura INFN	Italy for Prima UNISI	LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL CONTEMPORANEO/ UNIME			spese esperti		
	ESTREMI ATTO		DELIBERA CIPE 105/15 DT IMPEGNO 104994 - 22/12/2015	DELIBERA CIPE 71/16 DT IMPEGNO 109244 - 29/12/2016	DELIBERA CIPE 71/16 DT IMPEGNO 109244 - 29/12/2016	DELIBERA CIPE 71/16 DT IMPEGNO 109244 - 29/12/2016	DELIBERA CIPE 71/16 DT IMPEGNO 109244 - 29/12/2016			DT IMPEGNO 109244 - 29/12/2016		
	stanziamento	19.724.699	6.500.000	5.200.000	4.000.000	3.000.000	1.000.000			24.699		19.724.699
	assegnato	19.724.699	6.500.000	5.200.000	4.000.000	3.000.000	1.000.000			24.699		19.724.699
	erogato	19.700.000	6.500.000	5.200.000	4.000.000	3.000.000	1.000.000			-		19.700.000
	da erogare	24.699	-	-	-	-	-			-		24.699
2016			Centro di studio monitoraggio dei rischi naturali dell'Italia Centrale INGV	Infrastruttura integrata di Editoria Televisiva specialistica a supporto della Ricerca Scientifica CNR	Restauro ambientale e balneabilità del SIN Bagnoli-Coroglio ST DHORN	Sistemi Alimentari e Sviluppo Sostenibile UNIBICOCCA	Italian Mountain Lab UNIMI	"ICE MEMORY – An international Salvage Program" proposto dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)	"Tecnopolo di nanotecnologia e fotonica per la medicina di precisione" proposto dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)	"PRONAT – Identificazione di agenti bioattivi da prodotti naturali di origine animale e vegetale" (secondo anno), proposto dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)		
	ESTREMI ATTO		DELIBERA CIPE 71/16 DT IMPEGNO 109246 - 29/12/2016	DELIBERA CIPE 71/16 DT IMPEGNO 109246 - 29/12/2016	DELIBERA CIPE 71/16 DT IMPEGNO 109246 - 29/12/2016	DELIBERA CIPE 71/16 DT IMPEGNO 109246 - 29/12/2016	DELIBERA CIPE 71/16 DT IMPEGNO 109246 - 29/12/2016	DELIBERA CIPE 78/17 DT IMPEGNO 2620 del 2/10/17 "	DELIBERA CIPE 78/17 DT IMPEGNO 2620 del 2/10/17 "	DELIBERA CIPE 78/17 DT IMPEGNO 2620 del 2/10/17 "		
	stanziamento	25.822.845	4.000.000	9.700.000	2.000.000	2.700.000	900.000	920.000	4.900.000	702.845	25.822.845	
	assegnato	25.822.845	4.000.000	9.700.000	2.000.000	2.700.000	900.000	920.000	4.900.000	702.845	25.822.845	
	erogato	25.822.845	4.000.000	9.700.000	2.000.000	2.700.000	900.000	920.000	4.900.000	702.845	25.822.845	
	da erogare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Segue Allegato n. 1

anno	stanziamento		Soggetti attuatori e progetti							accantonamenti per spese monitoraggio	TOTALE ANNO
2017			“PRONAT – (secondo anno), proposto dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)	“Sviluppo di magneti superconduttori ad alto campo per futuri acceleratori di particelle” proposto dall’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)	“INNO- Sense” proposto dall’Università del Salento	“Sale operative integrate e reti di monitoraggio del futuro: l’INGV 2.0” proposto da INGV	“Centro ricerche e infrastrutture marine avanzate (CRIMA)” proposto dalla Stazione zoologica Anton Dohrn	“Scienza, storia, società in Italia. Da Leonardo e Galileo alle “case” proposto da Fondazione IDIS – Città della scienza, in collaborazione con il Museo Galileo e il Museo nazionale di scienza e tecnologia Leonardo da Vinci	“MACHINA” proposto dall’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)	“Migranti e comunità inclusive: diritti, pratiche di cittadinanza e prevenzione dei rischi” proposto dall’Università degli studi del Molise	
	ESTREMI ATTO		DELIBERA CIPE 78/17 DT IMPEGNO 2620 del 2/10/17	DELIBERA CIPE 78/17 DT IMPEGNO 2620 del 2/10/17	DELIBERA CIPE 78/17 DT IMPEGNO 2620 del 2/10/17	DELIBERA CIPE 78/17 DT IMPEGNO 2620 del 2/10/17	DELIBERA CIPE 78/17 DT IMPEGNO 2620 del 2/10/17 "	DELIBERA CIPE 78/17 DT IMPEGNO 2620 del 2/10/17	DELIBERA CIPE 78/17 DT IMPEGNO 2620 del 2/10/17	DELIBERA CIPE 78/17 DT IMPEGNO 2620 del 2/10/17	
	stanziamento	20.072.845	3.847.155	3.150.000	1.470.000	2.800.000	3.410.000	2.420.000	1.770.000	950.000	19.817.155
	assegnato	19.817.155	3.847.155	3.150.000	1.470.000	2.800.000	3.410.000	2.420.000	1.770.000	950.000	19.817.155
	erogato	17.397.155	3.847.155	3.150.000	1.470.000	2.800.000	3.410.000	-	1.770.000	950.000	17.397.155
	da erogare	2.420.000	-	-	-	-	-	2.420.000	-	-	2.420.000

Fonte: Miur.

